



25000

Neoassunti

Competenze digitali, nuove professionalità e passaggio generazionale: Poste affronta le nuove sfide del mercato grazie ai giovani



Poste news

il giornale del Gruppo Poste Italiane

50
NUMERO
2023



**«Stessi diritti per tutti.
Polis attua la Costituzione»**
Intervista esclusiva al Presidente Mattarella

Il Capo dello Stato a Postenews: «Il 2 giugno è la “festa di noi italiani” che abbiamo scelto e voluto la Repubblica». «Poste è essenziale per la crescita del Paese»



intervista esclusiva

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in esclusiva per Postenews

«Lavoro, diritti, libertà e solidarietà: nella Costituzione la strada per la felicità»

Le parole del Capo dello Stato sulla Festa della Repubblica e sull'importanza attuale della Carta: «I nostri valori sono la centralità della persona, la dignità, la libertà, la solidarietà». Sul ruolo di Poste: «Accompagna l'Italia nella sua evoluzione e nel suo sviluppo»

di PAOLO PAGLIARO



Presidente Mattarella, la Repubblica celebra 75 anni dall'entrata in vigore della Costituzione. Che Festa è il 2 giugno?

«Il 2 giugno è la "festa di noi italiani", che abbiamo scelto e voluto la Repubblica. Il 2 giugno 1946 si recò alle urne oltre l'89 per cento degli aventi diritto, in un Paese ancora fortemente ferito dalla guerra e dalle altre avventure del regime fascista. La forma repubblicana venne preferita alla monarchia e acquisì la sua concreta configurazione con la Carta costituzionale. Venne elaborata dall'Assemblea costituente eletta nella stessa occasione del referendum istituzionale: i Padri e le Madri della nostra Repubblica. Il ricorso alla consultazione a



La Carta indica il diritto al lavoro, un modo di declinare la dignità, fatta di realizzazione personale e strumenti di sostentamento

suffragio universale, maschile e femminile, con voto libero e segreto, rappresentò già di per sé uno straordinario momento costitutivo della nuova coscienza. Le forme che regolano la nostra convivenza sono la declinazione di principi che ritroviamo nella prima parte della Costituzione. La centralità della persona, il riconoscimento della sua integrità e inviolabilità, il primato dell'uguaglianza tra gli esseri umani, la dignità, la libertà, la solidarietà, i diritti e i doveri caratterizzano la struttura democratica del nuovo Stato nato dalla Liberazione. Sono valori che appartengono a tutti i cittadini. Sono nostri, e vivono nella società nel passaggio tra generazioni nella partecipazione attiva alla vita civile».



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

Cosa ci dice la nostra Costituzione?

«Il costituzionalismo ispirato dall'illuminismo inseriva nelle Carte il diritto alla ricerca della felicità. Il preambolo alla dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti reca questo inciso, peraltro suggerito da un grande pensatore italiano, Gaetano Filangieri. Da quel bellissimo richiamo - presente in qualche Costituzione ai giorni nostri - la nostra Carta indica il diritto al lavoro che, a ben vedere, è un altro modo di declinare la dignità umana, fatta di realizzazione personale e di strumenti di sostentamento, sulla strada della felicità. Questo è un impegno impresso come incipit nella nostra Costituzione e ripreso nei primi quattro articoli con una chiarezza e una forza eccezionali. Sono anche articoli pieni di speranza e proiettati verso le nuove generazioni. Sono articoli - e principi - che indicano una permanente azione politica, legislativa e di governo che riesca a guardare oltre l'immediato per disegnare l'approdo migliore per le giovani generazioni.

Il lavoro, fondamento della Repubblica, è un obiettivo che ancora manca per troppi giovani e troppe donne. C'è la necessità di

connettere le trasformazioni dei modelli economici in atto, in ragione dell'evoluzione tecnologica, con la formazione necessaria per interpretarle, governarle per affermare il primato della persona contro mere logiche di profitto o di dominio».

I giovani e le donne cosa possono attendersi?

«I giovani devono partecipare alle trasformazioni in atto nel Paese e non subirne gli effetti. Lavorare in un Paese diverso dal proprio deve essere una scelta e un'occasione per accrescere la propria formazione. Non può essere una fuga necessaria.

I giovani chiedono di essere ascoltati. Sono l'energia vitale che va velocemente reintrodotta nel motore dell'Italia. L'articolo 3 della Carta assegna alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del Paese. È la nostra declinazione di un diritto alla



L'Europa siamo noi. Nessuno dei singoli Paesi che appartengono all'UE sarebbe capace, da solo, di svolgere un ruolo efficace

felicità. Quanto alle donne, vi sono dinamiche vecchie e nuove che influiscono nelle scelte di vita. Sono ancora presenti gli ostacoli da rimuovere per permettere loro una piena realizzazione nella dimensione lavorativa e nel vissuto privato. Quando il diritto di un singolo viene negato è tutta la comunità a risentirne. Fino a quando esisterà un solo ambito precluso di fatto a una donna il principio di uguaglianza sarà tradito».

Dunque la democrazia è ascolto...

«Ascolto da parte delle istituzioni e partecipazione da parte dei cittadini, anche attraverso le formazioni sociali che costituiscono la forza delle società civili contemporanee.

Talvolta, sul dialogo tende a prevalere il conflitto e, peggio - un fenomeno non nuovo ma non per questo meno deprecabile, aggravato oggi dall'uso distorto dei social - è il manifestarsi nella dimensione pubblica di espressioni di odio, ancor più inquietanti se espressione di lotta politica. La violenza anche solo verbale crea fossati non colmabili, mina e rende sterile ogni senso di comunità».

Da 75 anni la Costituzione rappresenta la cornice di garanzia per l'esercizio di libertà dei cittadini e la partecipazione democratica.

«La vitalità dei suoi principi ha permesso lo sviluppo della società italiana e ci consentirà di orientarci nelle grandi trasformazioni che attraversano il nostro tempo. La Carta costituzionale pone la persona come soggetto al quale ricondurre diritti e doveri. È la matrice dei valori della

“

La pace non è solo
“assenza di guerra”
ma un progetto di
convivenza tra esseri
umani che caratterizza
l'impianto della Carta

Repubblica e la fonte alla quale tornare ogni qual volta abbiamo la necessità di ridefinire la nostra visione. La democrazia è divenuta norma di vita della nostra comunità e la sua pratica la rafforza. Recentemente il popolo italiano ha superato la terribile prova della pandemia ritrovando nella solidarietà, caposaldo della nostra Costituzione, la chiave per affrontarla. Il noi e il senso di comunità hanno prevalso sull'isolamento e l'impotenza.

La mattina del 25 aprile del 2020 quando, in solitudine, sono stato al Vittoriano in occasione della Festa della Liberazione a rendere omaggio ai caduti e, solamente al momento della deposizione della corona, ho tolto la mascherina di protezione, ho cercato di esprimere in quel momento la forza di un'intera comunità. Non ero solo».

La nostra Costituzione rifiuta la guerra come offesa alla libertà degli altri popoli e strumento di risoluzione delle controversie internazionali...

«È l'art.11, che prosegue: “(l'Italia) consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; pro-



Sopra, il Presidente della Repubblica con l'AD di Poste Italiane, Matteo Del Fante, e il Condirettore Generale, Giuseppe Lasco. Sotto, Mattarella sul palco dell'evento di presentazione del Progetto Polis

muove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”. Perché la pace non è solo “assenza di guerra”, ma un progetto generale di convivenza tra esseri umani che caratterizza tutto l'impianto della Costituzione. Aderisce

all'idea luminosa della ‘pace perpetua’ di Kant, non con uno ‘spirito esortativo’ o per una ragione estetica, bensì con forza cogente, perché gli esseri umani sono esposti alle fragilità e alle passioni e solo se si muovono in spirito di concordia e di collaborazione possono vincere i veri nemici che li minacciano. Si pensi agli sconvolgimenti climatici e alle carestie, si pensi alle pandemie, come quelle che hanno colpito recentemente le popolazioni di ogni parte del mondo, si pensi alla tragedia dei conflitti in atto».

Trova radice in questo la costruzione europea.

«L'unità europea rappresenta uno degli eventi di maggior successo della storia del nostro Continente. Nel quadro delle istituzioni europee e col loro concorso è stato possibile realizzare i maggiori progressi sociali, garantire democrazia e sistema delle libertà, assicurare una condizione di pace dopo i continui conflitti dei secoli precedenti.

Nel contesto odierno, in cui la dimensione dei protagonisti della vita internazionale è determinante, nessuno dei

“

Poste rappresenta una
sicurezza nei servizi
ai cittadini e un veicolo
di modernizzazione:
il progetto Polis
lo dimostra

singoli Paesi che appartengono all'Unione Europea sarebbe capace, da solo, di svolgere un ruolo efficace.

Nei momenti di crisi si riscoprono i valori del patto fondativo europeo per affrontare uniti le emergenze. Anche per la costruzione della casa comune i processi di avanzamento sono stati più rapidi nei momenti difficili. La risposta alla pandemia ne è stata un esempio. Nel mondo globalizzato affermare che nessuno si salva da solo non è una mera affermazione di rito.

Il prossimo anno ci saranno le elezioni del Parlamento europeo. Una straordinaria occasione di democrazia per i cittadini di ventisette Paesi. L'Europa siamo noi».

Poste Italiane ha svolto un ruolo nel tenere unita la comunità nazionale.

«È avvenuto anche durante la pandemia quando ha concorso al funzionamento dei servizi essenziali e alla campagna vaccinale.

Lo scorso anno Poste Italiane ha celebrato centosessant'anni di attività.

Una presenza che ha accompagnato l'Italia nella sua evoluzione e nel suo sviluppo. È parte della nostra storia. Nel tempo ha svolto funzioni di garanzia nelle comunicazioni e di tutela del risparmio degli italiani. La capillarità organizzativa e la capacità di innovare alla luce delle trasformazioni tecnologiche rappresentano una sicurezza per garantire i servizi a tutti i cittadini e un veicolo di modernizzazione. Il progetto Polis, con alla base la scelta di mantenere operativi gli uffici postali anche nei piccoli Comuni, assicura a questi la possibilità di usufruire degli stessi servizi che sono più facilmente accessibili nelle città. Si tratta di un'Italia tutt'altro che secondaria. Sedici milioni di nostri concittadini vivono in queste realtà disseminate nel nostro territorio. I piccoli centri delle aree montane, delle zone interne e delle isole minori sono determinanti per lo sviluppo armonico dell'intero Paese. È anche lì che sarà possibile vincere la sfida ai cambiamenti che caratterizzano il nostro tempo. Va contrastata la desertificazione e vanno promosse nuove occasioni di crescita sostenibile. Per questo i servizi sono fondamentali. In fondo, ed è solo un esempio, le start up per andare incontro al mondo nuovo possono nascere ovunque venga garantito accesso alla digitalizzazione e qualità di vita».



Il Presidente Mattarella alle celebrazioni del 2 giugno dello scorso anno





i nostri risultati

Il PNRR di Poste è già diventato realtà

Un atto concreto per l'Italia e i piccoli comuni. Poste mette a terra il "suo" PNRR con l'inaugurazione dei primi cinque uffici postali del progetto Polis, che offriranno uno sportello dedicato ai servizi della PA. A Candelo (Biella), Tolmezzo (Udine), Chiusa (Bolzano), Candiana (Padova) e Alberobello (Bari), Poste ha dato un primo segnale di come l'innovazione e il digitale possano migliorare la qualità di vita dei cittadini, evitando a chi abita nelle zone interne del Paese lunghi e costosi trasferimenti per richiedere un semplice documento. Sembra poco, ma non

è così, per quei 16 milioni di italiani che non vogliono rinunciare alla dimensione d'uomo che la provincia ancora garantisce. Il PNRR è un'occasione storica per l'ammodernamento di un Paese retrocesso nella dotazione infrastrutturale. Polis nasce con l'intenzione di favorire la coesione economica, superare il digital divide, fornire supporto alle aree svantaggiate o periferiche del Paese e sostenerne il rilancio. Ma è anche un'occasione per vedere davvero chi ha a cuore il nostro Paese e chi davvero sostiene la digitalizzazione del settore pubblico e della giustizia.



Le immagini delle prime cinque aperture degli uffici postali di Polis

Il commento dei maggiori quotidiani nazionali dopo la presentazione dei risultati annuali

Aumentano fatturato e cedola per Poste un 2022 da record

L'ebit ha raggiunto cifre record con un aumento del 24% rispetto all'anno precedente raddoppiando i livelli del 2017. Sul fronte dei ricavi crescono tutti i segmenti di business

Il risultato operativo (ebit) del 2022 di Poste Italiane tocca livelli record, con un aumento del 24,1% a/a a € 2,3 miliardi (massimo storico), pari a più del doppio del livello del 2017 di € 1,1 miliardi. Continua anche la crescita dei ricavi nell'esercizio 2022 raggiungendo € 11,9 miliardi, +6,0% su base annua rispetto al 2021 (pari a € 3,1 miliardi nel quarto trimestre del 2022, +13,3% a/a rispetto al quarto trimestre del 2021), in aumento del 12% rispetto a € 10,6 miliardi del 2017. Il Corriere della Sera ha evidenziato come l'utile netto si attesti a 1,51 miliardi, in crescita del 119% rispetto al 2017, quando gli utili erano 689 milioni. Per il Sole 24 Ore i numeri evidenziano ricavi in crescita in tutti i segmenti di business, ad eccezione del settore corrispondenza e pacchi, che risente di una crescita dell'e-commerce meno veloce che nei due anni passati. La Repubblica, in un articolo dal titolo "Poste chiude il 2022 alzando fatturato e cedola", specifica come l'utile netto risenta «di un mix di fattori che ha reso diversa e più penalizzata la tassazione».

- **Risultato operativo (ebit) del 2022 a livelli record:**
+24,1% a/a a € 2,3 miliardi, pari a più del doppio del livello del 2017 di € 1,1 miliardi
- **Ricavi totali** pari a € 11,9 miliardi, con un aumento del 6% a/a
- **Ricavi da corrispondenza, pacchi e distribuzione** sostanzialmente stabili a € 3,7 miliardi
- **Ricavi dei servizi finanziari** aumentano del 3,9% a € 5,8 miliardi, **servizi assicurativi**, sia nel comparto assicurativo vita che nel ramo danni, con ricavi in crescita del 15,7% a € 2,2 miliardi
- **Pagamenti e mobile**, in forte crescita del 30,0% su base annua a € 1,1 miliardi, più che raddoppiati rispetto al 2017



I servizi dedicati ai risultati finanziari di Poste

La partnership con DHL per i pacchi internazionali

Poste Italiane e Deutsche Post DHL Group (DHL) hanno siglato lo scorso 10 marzo una partnership strategica nel mercato italiano e internazionale dei pacchi. L'accordo è basato su quattro punti chiave: DHL eCommerce Solutions si occuperà della consegna dei pacchi di Poste Italiane verso le destinazioni europee; Poste Italiane e DHL Express offriranno ai clienti italiani una più ampia scelta e flessibilità per le spedizioni internazionali veloci attraverso i loro network; Poste Italiane consegnerà i pacchi internazionali in arrivo in Italia da DHL eCommerce Solutions e DHL Parcel Germany; Poste Italiane e DHL eCommerce Solutions investiranno in una joint venture per realizzare una moderna e sostenibile rete di locker automatici per i pacchi in Italia.





storia di copertina

analisi, scenari, approfondimenti
vai su www.tgposte.poste.it

L'Azienda ha saputo contribuire al recupero della competitività del sistema produttivo

Formazione e occupazione Poste sa valorizzare il merito

La Corporate University assicura lo sviluppo delle capacità del personale attraverso cinque Academy, ognuna delle quali presidia specifiche competenze: l'offerta è dedicata a tutti i dipendenti e garantisce l'integrazione dei nuovi assunti

Secondo il rapporto The Future of Jobs, realizzato dal World Economic Forum, entro il 2025 andranno persi 85 milioni di posti di lavoro ma ne verranno creati 97 milioni di nuovi. Dice il rapporto che le macchine si concentreranno principalmente sull'informazione e l'elaborazione dei dati, sulle mansioni amministrative e sui lavori di routine attualmente svolti da impiegati e operai. Invece i compiti in cui si prevede che gli esseri umani manterranno il loro vantaggio competitivo saranno la gestione, la consulenza, il processo decisionale, il ragionamento, la comunicazione e l'interazione. Ci sarà un'impena nella domanda di lavoratori nella green economy, nell'economia dei dati e nell'intelligenza artificiale, oltre a nuovi ruoli nell'ingegneria, nel cloud computing e nello sviluppo di prodotti. Un futuro che per molti aspetti è già tra noi.

La competitività del sistema

In Germania quasi un milione di ragazzi frequenta le Fachhochschulen, laboratori e scuole di scienze applicate che dopo il diploma avviano al lavoro. Da noi l'equivalente sono gli Its, istituti tecnici superiori, che propongono contenuti e didattica certo non inferiori a quelle tedesche. La differenza con la Germania sta nel fatto che l'anno scorso gli allievi degli Its non sono stati un milione, ma appena 20 mila. Il che spiega molte cose sui problemi di competitività del nostro sistema produttivo. Inefficaci gli uffici di collocamento, inadeguati i corsi pubblici di formazione professionale, praticamente inesistenti i supporti per i lavoratori in mobilità dopo le crisi aziendali dovute alla innovazione tecnologica, un ruolo di primo piano, sempre più strategico, spetta alla formazione aziendale. E qui il nostro Paese può finalmente dire di avere le carte in regola. Secondo l'ultimo rapporto Istat, pubblicato il 30 dicembre 2022 e riferito al 2020, il 68,9% delle aziende attive in Italia con almeno 10 dipendenti ha svolto attività di formazione. La percentuale supera il 90% per le aziende con più di 250 addetti. Tra i top player, in cima alla classifica troviamo Poste Italiane, dove le attività di formazione hanno coinvolto quasi tutti i 120 mila dipendenti. In Poste la formazione ha accompagnato un massiccio ricambio generazionale, con 25 mila neoassunti negli ultimi cinque anni. Con l'arrivo di questa ondata di ragazze e ragazzi (8 mila solo l'anno scorso, con contratti a tempo indeterminato



nato e apprendistato e un'età media di 31 anni), le ore di formazione sono passate da 5 a 6 milioni. Da ormai diversi anni la Corporate University di Poste Italiane assicura lo sviluppo delle competenze strategiche del personale attraverso cinque Academy, ognuna delle quali presidia specifiche competenze. La prima si occupa dell'ambito finanziario-commerciale, la seconda della rete di recapito e di logistica, oltre che dell'Ict. La terza è invece

dedicata allo sviluppo delle competenze legate alle funzioni corporate, e gestisce i docenti interni assicurando la formazione e la certificazione delle competenze. Altre due academy sono invece focalizzate su competenze trasversali e cioè quella manageriale e quella che supporta la digital transformation. La funzione di pianificazione e governance garantisce una gestione unitaria a livello di gruppo di tutti i processi e i servizi per la forma-

zione destinata a quattro generazioni di collaboratori molto diverse tra loro.

Innovazione e sostenibilità

A tutti è rivolta un'offerta formativa differenziata per quasi 200 tipi di mestieri e oltre 100 competenze. Le new entry in catalogo sono i corsi riguardanti l'energia, il nuovo mercato in cui Poste ha deciso di cimentarsi. Ogni giorno quasi 9.000 dipendenti sono impegnati in attività formative a vario titolo. Nel 2023 il focus riguarderà l'evoluzione dei macro-trend del business, fermo restando l'impegno a orientare i comportamenti verso l'innovazione, il miglioramento continuo e la sostenibilità. E a questo proposito va segnalato che è stata creata una piattaforma per consentire a tutti i dipendenti di proporre la propria idea in tema di sostenibilità o di mettere le proprie competenze a disposizione di un'idea altrui, che è poi il segreto del successo di ogni impresa.

(Paolo Pagliaro)



Inquadra il QR code per leggere su tgposte.poste.it gli articoli di Paolo Pagliaro

In un anno visite quasi raddoppiate: il nostro successo anche online

Sono numeri davvero positivi quelli che emergono dal traffico registrato dal sito tgposte.poste.it, curato dalla redazione del magazine Postenews, nell'ultimo anno. Nel periodo gennaio 2022-gennaio 2023 le visite sono quasi raddoppiate, facendo segnare un +69% (487mila nel 2022 contro gli 826mila del 2023). Dati che vengono rafforzati dal numero dei visitatori unici, che segnano addirittura +83% (per un totale di 705mila) e l'aumento del traffico da mobile che fa segnare la crescita del 9 per cento circa. Il pubblico sta dunque premiando l'offerta informativa del sito TG Poste, sempre aggiornata e puntuale.

LA PERFORMANCE DEL SITO TGPOSTE.POSTE.IT

Crescita del sito superiore a quella di Gennaio 2022

487k
visite

gennaio 2022

826k
visite

gennaio 2023

+ 83% Visitatori unici
+ 69% Visite
+8,6% Traffico da mobile

Gennaio 2023

826k Visite
705k Visitatori Unici





storia di copertina

Le competenze digitali dei giovani, l'entusiasmo e la voglia di portare avanti dei valori

25.000 NEOASSUNTI Così Poste segna la rotta nel solco del digitale

Ecco come Poste Italiane affronta il passaggio generazionale, coniugando esperienza e innovazione: una scommessa avviata e vinta sei anni fa, che ora diventa un modello

Innovare, attuare un ricambio generazionale che tenga conto delle nuove competenze digitali e investire sull'entusiasmo e l'intraprendenza di chi comincia un percorso di lavoro. La carica dei giovani neoassunti in Poste Italiane è un aspetto determinante per capire quanto l'Azienda guardi al futuro proprio e del Paese, per accompagnare i cittadini in una nuova era digitale. Il cammino non può che partire dai giovani, dalla spinta all'innovazione. Ma non si tratta solamente di un confronto passato/futuro, perché in Poste Italiane è proprio il passaggio generazionale a funzionare in modo brillante, grazie alla formazione, alle iniziative dell'Azienda e grazie a uno spirito di squadra che caratterizza da sempre l'anima di questa grande realtà lavorativa, la più grande del Paese.

Le nuove competenze, asset di Poste

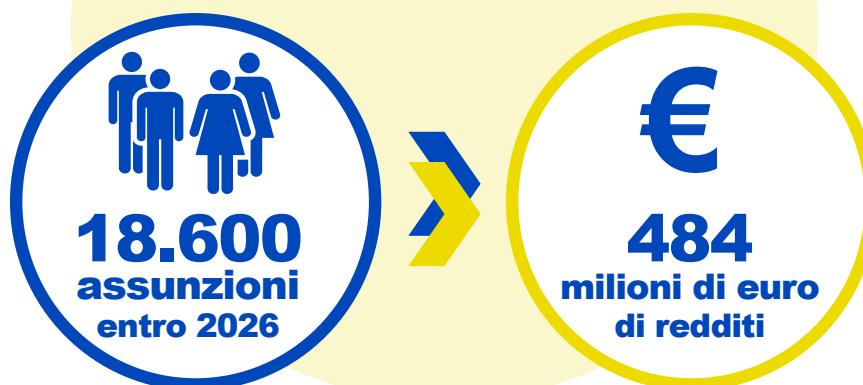
Negli ultimi anni – aveva affermato il Condirettore Generale di Poste Giuseppe Lasco, il giorno dopo la presentazione del Progetto Polis – sono stati assunti 25.000 nuovi ragazzi e ragazze mettendo in atto, appunto, «un grande ricambio generazionale». «Ogni anno eroghiamo 5 milioni di ore di formazione – ha approfondito Lasco – e quest'anno abbiamo previsto un 20% in più per i colleghi degli uffici postali» proprio in virtù della partenza degli epocali cambiamenti di Polis. D'altronde, quella sui giovani e sul ricambio generazionale dettato dalle competenze è una scommessa fatta (e largamente vinta) sei anni fa dai vertici di Poste Italiane. L'investimento sulle competenze informatiche e digitali partiva dall'assunto che l'asset principale dell'azienda non fosse tanto un asset fisico, quanto piuttosto un asset di avviamento, di fiducia dei clienti retail, di coloro che stavano cambiando la maniera di interagire con i servizi. E Poste Italiane ha il compito di essere la

Polis, 18.600 posti di lavoro entro il 2026

Entro il 2026, l'impatto del Progetto Polis stimato in termini di Pil sarà di oltre un miliardo di euro e, lungo tutta la catena di fornitura coinvolta nel progetto, saranno generati 18.600 posti di lavoro che garantiranno la distribuzione di 484 milioni di euro di redditi. Questi numeri rafforzano ancora di più la portata innovativa di Polis, confermando quanto Poste Italiane sia una parte determinante per l'occupazione a livello nazionale, soprattutto grazie a un modello di perfetta integrazione tra fisico e digitale.



Matteo Del Fante (a destra), Amministratore Delegato di Poste Italiane, e Giuseppe Lasco (a sinistra), Condirettore Generale di Poste Italiane



realtà che li accompagna in questo cambiamento.

Le scommesse per il futuro

Così, dal punto di vista organizzativo e delle assunzioni, «abbiamo creato – ha spiegato l'Amministratore Delegato Matteo Del Fante in uno degli incontri tenuti

nei mesi scorsi sul tema della formazione – un polo di competenze importanti, informatiche e digitali, che ci ha anche consentito di fare una serie di acquisizioni significative. In linea generale, infatti, questo rappresenta un tema davvero significativo: non a caso, oggi si registra un deficit di circa 500mila sviluppatori

che le aziende italiane sarebbero felici di assumere ma che non riusciamo ad assumere perché non ci sono percorsi formativi adeguati. Questa deve rappresentare una delle principali scommesse per il futuro». I nuovi assunti, in larga parte giovani, hanno competenze utili a supportare lo sviluppo di un business in continua evoluzione. Per effettuare questo ricambio generazionale, Poste Italiane ha rafforzato anche le collaborazioni con diversi atenei e le iniziative di employer branding. Gli ultimi due piani, come detto, hanno portato in azienda circa 25mila neoassunti, tra le aree a cui il gruppo sta rivolgendo la massima attenzione ci sono appunto quella dell'innovazione tecnologica e quella dei consulenti finanziari. «Ci sono aree di business che stanno entrando sempre di più nella nostra fabbrica tecnologica – ha spiegato ancora l'Ad, parlando di competenze digitali – In quelle emerge un tema di necessità di formazione al digitale. Lì c'è il mercato del lavoro più attivo».

Cambiamento culturale

Poste è passata da tecnici iperspecializzati nel settore del Digital Technology a supporto del business, a fare anche delle politiche diverse e più massive per le attività sui portalettere, sulla logistica e sugli operatori di sportello. Tramite la formazione, poi, Poste aiuta le persone a cambiare pelle, grazie al lavoro della Corporate University. In quest'ambito Poste lavora alla spinta sulla digitalizzazione, sui cambiamenti culturali delle persone e lavora anche sul sostegno alle nuove generazioni, per il fattore del sistema scolastico.

Tramite la Corporate University l'azienda lavora nell'ottica di una svolta culturale



Parla Tania Giallatini, Responsabile Gestione Dirigenti e Selezione

«Chi entra in Poste ha un futuro concreto e opportunità di crescita»

Poste Italiane ricerca e seleziona anche giovani senza esperienza che saranno formati direttamente in azienda attraverso un percorso di crescita dinamico e stimolante in un contesto meritocratico

di TANIA GIALLATINI



Come previsto dal Piano strategico "2024 Sustain & Innovate Plus", obiettivo di Poste Italiane è offrire agli oltre 35 milioni di clienti una gamma di prodotti e servizi che sia sempre più ampia e dal

contenuto altamente innovativo, in modo da rispondere ai bisogni ed alle esigenze dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni. Ciò rappresenta per noi un impegno costante, il cui successo richiede non solo l'impiego di competenze specifiche, ma anche la capacità di aprirsi a nuove tecnologie e approcci meno convenzionali. È per questo che abbiamo deciso di rafforzare il nostro Gruppo con l'inserimento di risorse appassionate, desiderose di contribuire concretamente allo sviluppo e all'innovazione dei nostri business. Crediamo fortemente nella contaminazione culturale e, grazie alle circa 25.000 assunzioni effettuate negli ultimi anni, stiamo raccogliendo stimoli e idee da colleghi proattivi e coraggiosi.

Iniziative di selezione dedicate anche ai più giovani

Coltiviamo talenti per l'innovazione e abbiamo lanciato, nel corso degli ultimi anni, iniziative specifiche ad essi dedicate per portarli a bordo, anche se è importante segnalare che Poste ricerca e seleziona candidati a vari livelli di carriera, anche giovani senza esperienza.

Solo nel 2022, grazie a progetti di recruiting innovativi e digitali, abbiamo assunto circa 1.500 giovani laureati - di cui circa 1.100 con contratto di apprendistato da avviare alla professione di specialista consulente finanziario - che saranno formati direttamente in azienda con percorso di crescita e sviluppo dinamico e stimolante. Alcuni di essi sono stati coinvolti nell'avvio del nuovo ambito di attività dedicato all'energia ed altri seguiranno il progetto Polis - Casa dei servizi di cittadinanza digitale - la cui realizzazione rientra negli obiettivi del PNRR e con il quale stiamo portando i servizi digitali della PA negli uffici postali dei piccoli Comuni.

Poste Italiane conferma il proprio impegno come motore di sviluppo del Paese, sostenendo ed implementando iniziative volte ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro di chi è alla ricerca di una prima occupazione, di chi ha necessità di reinserirsi nel mondo del lavoro, di chi desidera valorizzare le proprie solide

ASSUNZIONI DEL 2022

- Oltre **9.300** risorse con contratti a tempo indeterminato e apprendistato
- Oltre **5.600** risorse con contratto a tempo determinato stabilizzate nel recapito
- Oltre **1.700** inserimenti a tempo indeterminato di operatori di sportello
- Età media **32** anni circa



Affinché l'organizzazione funzioni occorre che le persone sviluppino le loro potenzialità

competenze in un contesto sano e meritocratico, di chi è a rischio di esclusione o si trova a vivere condizioni di disabilità. Siamo il più grande datore di lavoro in Italia e questo ci chiama a forti responsabilità nei confronti dei dipendenti e del Paese. Come primo datore di lavoro in Italia la sfida più importante che ci troviamo costantemente ad affrontare è valorizzare il talento e le competenze delle quattro diverse generazioni che lavorano nel Gruppo. La nostra più preziosa risorsa sono le persone; è attraverso le nostre persone che possiamo conseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati, conciliando crescita, risultati, innovazione e contributo al Paese.

Le politiche di engagement per l'innovazione

Siamo convinti sostenitori che le persone e la loro valorizzazione siano centrali nella vita delle imprese; affinché le organizzazioni funzionino meglio, è necessa-

rio che le persone si riconoscano al loro interno e sviluppino tutte le potenzialità e le energie generative di cui sono capaci. In altri termini, il nostro obiettivo è quello di ingaggiare le persone facendole sentire parte di un progetto di innovazione culturale e sociale, che consenta di esprimere il proprio contributo.

Coerentemente con questo approccio, cerchiamo di responsabilizzare e coinvolgere tutte le nostre persone nella vision aziendale e nel futuro dell'organizzazione, incentivando al massimo il contributo di idee nuove che ciascuno può apportare. E lo facciamo, anche in questo caso, attraverso diverse iniziative concrete; una tra le più recenti e innovative è "Insieme 24 SI", una piattaforma di dialogo per i nostri 120 mila dipendenti che raccoglie suggerimenti, proposte per il miglioramento di processi, servizi e prodotti e che favorisce l'integrazione a tutti i livelli, non solo generazionale ma anche di background e competenze diverse. "Insieme 24 SI" è uno spazio aperto al contributo di tutti in cui le nostre persone si allenano ad innovare, mettendosi in gioco in prima persona con idee o con le proprie competenze. Con questa iniziativa cerchiamo da un lato di ingaggiare le nostre persone, dall'altro di promuovere in maniera diffusa lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della sostenibilità ed in tal senso ci impegniamo ad implementare le idee risultate vincitrici.

TOP EMPLOYERS

«Da Poste un contributo a migliorare il lavoro»

Antonio Argirò, auditor di Top Employers Institute, quali sono stati i criteri di giudizio che hanno portato al raggiungimento della certificazione di Poste Italiane per il quarto anno consecutivo?

«Le certificazioni ottenute negli anni sono frutto di un percorso volto a massimizzare i value pillars su cui si fonda il Programma di Certificazione di Top Employers Institute: Brand, Benchmark, Align e Connect. In questo senso Poste Italiane è stata capace di dare visibilità al proprio status di Top Employer, anticipando e migliorando le pratiche HR al proprio interno, assicurando la corretta applicazione delle policies HR per tutti i dipendenti ed entrando in contatto con la community globale dei Top Employers, condividendo successi, conoscenze ed insights. Un processo di crescita e miglioramento che contribuisce non solo al raggiungimento della Certificazione, ma è anche prova del costante impegno nel fare sempre meglio con l'obiettivo di migliorare il mondo del lavoro».

In che cosa si distingue Poste Italiane nell'attenzione verso i dipendenti e la loro crescita professionale?

«L'attenzione ai dipendenti e la loro crescita professionale partono da un punto fondamentale: la capacità di ascolto. L'elaborazione di una strategia di ascolto dei dipendenti, unita alle skills dei propri leader, rappresentano oggi le priorità sulle quali investire, poiché necessarie per ingaggiare le persone. Poste Italiane ha saputo raccogliere questa sfida, creando una connessione più stretta con i propri dipendenti; e questo favorisce l'impegno necessario per agire in modo rapido ed efficace sulle sfide che l'organizzazione dovrà senza dubbio affrontare. L'ascolto continuo e attivo da parte di Poste Italiane offre inoltre ai dipendenti una direzione chiara per guidare il loro sviluppo professionale. La pluralità di programmi di sviluppo presenti testimonia non solo l'attenzione verso i dipendenti, ma anche il carattere innovativo delle proposte. In particolare, i programmi personalizzati per la leadership permettono di identificare le skills necessarie del domani, rendere i propri leaders pronti al cambiamento e fornire loro i tools essenziali per l'engagement e la valorizzazione delle persone».



storia di copertina

LE NOSTRE FAMIGLIE SU POSTENEWS

Il prossimo numero di Postenews sarà dedicato alla vita in famiglia dei colleghi di Poste. Partecipare è semplice, basta inviare all'indirizzo redazionepostenews@posteitaliane.it una foto della vostra famiglia e un breve testo: li pubblicheremo a corredo di un lungo servizio per raccontare le famiglie di chi lavora in Poste Italiane.

L'orgoglio di essere entrati nella grande famiglia di Poste: parlano i neoassunti

Le testimonianze di cento nuovi colleghi e le loro impressioni su Poste Italiane

Per molti di loro è un sogno, per altri una sfida, per la maggioranza corrisponde all'opportunità di rimanere nella propria terra, una variabile tutt'altro che scontata soprattutto per chi vive nelle zone montane o nei piccoli comuni. Tanti giovani spesso costretti a fare le valigie e a cercare fortuna in altre regioni, se non all'estero, hanno po-

tuto sfruttare le loro competenze e la capillarità di Poste Italiane. La nostra azienda in questi anni ha rappresentato il punto di approdo di 25mila ragazzi, molti dei quali laureati e qualificati, che sono entrati in punta di piedi, tramite le selezioni, per crescere quotidianamente, affiancati dai colleghi più esperti e nutriti dalle ore di formazione che l'a-

zienda mette a disposizione delle sue risorse. Nelle testimonianze dei loro primi anni, in qualche caso addirittura mesi, troviamo riconoscenza, serenità, a volte perfino stupore. Soprattutto si riscontra la percezione di due aspetti che da sempre – e ancor di più negli ultimi anni – accompagnano la storia di Poste Italiane: in primo luogo, l'idea di poter

evolvere professionalmente grazie appunto alla strategia di miglioramento continuo, che qualcuno dei neoassunti racconta di aver avuto occasione di provare assumendo già diversi ruoli; in secondo luogo, il senso di appartenenza e il poter dire di sentirsi entrati in una "grande famiglia" ancor prima che in una grande azienda.

Domenico Alessio Abbinante DTO - Information Technology



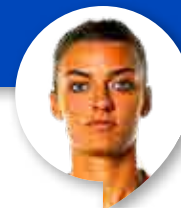
Sono entrato a far parte della Software Factory di Napoli dopo circa due anni di consulenza. Ho molto apprezzato l'ambiente accogliente da parte dei colleghi e il tipo di iniziative in cui sono stato coinvolto. È un'azienda con personale eterogeneo, che punta alla formazione dei suoi dipendenti e alla modernità delle tecnologie utilizzate.

Giulio Argentati MP - Spec. Consulente Finanziario



Lavoro da due anni come consulente mobile e seguendo otto uffici del mio territorio. La mia esperienza è positiva, perché ho trovato un ambiente cordiale con tutti i colleghi nei vari ambiti, con una forte possibilità di crescere per tutti. Un'azienda al passo con i giovani, molto dinamica che richiede spirito di iniziativa e proattività, e che apre possibilità a chi è capace di cavalcare queste caratteristiche.

Giorgia Bettalli PCL



La mia passione per il calcio mi ha portato a militare nel Genoa Women. A settembre avevo un lavoro precario per cui mi sono detta: mi concentro sul Genoa. Poi però a novembre sono stata assunta e ora lavoro come portaflettere. Conseguo la posta fino alle 15 e poi mi alleno. Grazie a Poste posso dedicarmi al calcio.

Mohamed Adib MP



Grazie al dialogo e al supporto del direttore dell'ufficio multietnico nel quale lavoro tutto è diventato più semplice. La gente mi riconosce nel mio ruolo, si affida alla mia consulenza perché quello che premia è sempre la professionalità che l'utente riconosce. È molto importante per me e per la mia professionalità poter usufruire della formazione che l'azienda ci mette a disposizione, perché ho l'opportunità di approfondire le mie conoscenze.

Alessandra Francesca Aricò PCL - Professional Area Staff



Prima di ricoprire il ruolo di Referente del recapito della Lombardia, sono stata la responsabile di un Centro di recapito. Poste è un'azienda che mi ha dato fiducia e opportunità per poter esprimere il mio potenziale e la mia passione, ritrovandomi spesso a lavorare in armonia e con squadre di colleghi dove i successi e le difficoltà sono stati sempre condivisi.

Elisa Breschi MP - Spec. Consulente Finanziario



Nel novembre 2022 ho ricevuto l'assegnazione dell'incarico come Specialista Consulente Finanziario. Sono stati due anni molto intensi, ricchi di sfide ma pieni di emozioni e soddisfazioni e sono veramente orgogliosa di far parte della grande squadra di Poste perché è un'azienda che, oltre alla sua dinamicità e capillarità, punta molto sulle persone valorizzandone i ruoli ricoperti. Investe nella formazione continua per creare persone competenti e professionali, offre opportunità di crescita professionale a coloro che hanno voglia di imparare, migliorarsi e mettersi in gioco.

Razieh Akbari DTO - Information Technology



Ho iniziato a lavorare come ingegnere informatico in Poste. Sinceramente non mi aspettavo un ambiente così dinamico dal punto di vista tecnico. Ogni giorno nuove idee da realizzare, nuovi progetti con le ultime tecnologie. Sto crescendo personalmente e tecnicamente grazie a persone fantastiche con cui sono onorata di lavorare.

Roberta Assenza PCL - Resp. Centro di Distribuzione



Attualmente lavoro come responsabile del Cd di Silandro. Mi sono trasferita dalla Sicilia in Alto Adige per far parte della grande famiglia di Poste Italiane. Dopo una prima esperienza come portaflettere al Cd di Bolzano, sono passata al Centro Operativo dove ho lavorato come caposquadra e come Responsabile del turno Centro di Smistamento. Sono molto orgogliosa del mio lavoro e anche molto felice di far parte di questa azienda perché in pochi anni mi ha dato l'opportunità di crescere professionalmente, di mettermi in gioco e di superare tutti i miei limiti.

Concetta Maria Teresa Brignone MP



Lavorare con Poste Italiane era sempre stato il mio desiderio. Grazie a Poste non ho dovuto lasciare la mia Lampedusa: qui sull'isola mi conoscono e ci conosciamo tutti e la notizia della mia assunzione è stata accolta con gioia, anche da tanti miei concittadini, che apprezzano la politica di Poste Italiane, sempre rivolta verso i giovani.

Elvira Ammaturo PCL - Caposquadra Recapito



La mia esperienza inizia ad ottobre del 2014, poi il contratto a tempo indeterminato con applicazione presso il centro di Mestre. Sono poi diventata caposquadra presso il CD di Portici, dove mi trovo attualmente. È quest'ultima esperienza che mi ha più segnato e formato e che continua ogni giorno a darmi stimoli per continuare a fare sempre meglio. Ho imparato stando qui cosa significhi il lavoro di squadra e la continua collaborazione tra colleghi anche tra i diversi livelli di mansione. Supportarli durante l'intera giornata lavorativa è quello che cerco di fare ogni giorno.

Nirvana Bergoin PCL



Sono portaflettere per le zone di Toirano, Balestrino e Carpe, in provincia di Savona. Ho scelto di lavorare nelle zone più belle, quelle dell'entroterra dove è anche più facile instaurare un rapporto diretto con la gente. Sono molto contenta di essere stata assunta e di poter svolgere un lavoro che mi piace e mi gratifica in un ambiente accogliente, dove sto bene.

Salvatore Buschetti PCL



Stare a contatto con la gente mi fa sentire libero mentalmente. Voglio svolgere al meglio il ruolo di portaflettere cercando di acquisire maggiori competenze ed essere pronto per eventuali percorsi di crescita. Posso infine dire che il mio approccio professionale non prescinde mai da due valori fondamentali: la passione e il senso del dovere.

Poste Mondo Welfare

Beni e servizi per tutta la famiglia

Nell'ambito del welfare contrattuale è stato avviato, per il quarto anno consecutivo, il programma Poste Mondo Welfare che consente ai dipendenti, su base volontaria, di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato in beni e servizi di welfare caratterizzati da specifiche finalità sociali, educative, ricreative e assistenziali, accedendo ai vantaggi fiscali connessi alla normativa vigente e a crediti welfare aggiuntivi aziendali per un sempre maggior apprezzamento delle opportunità connesse al programma di welfare e all'aumento del potere di acquisto dei dipendenti e delle loro famiglie.

Pietro Cannatelli

MP



L'opportunità che mi è stata data da Poste Italiane ha cambiato la mia vita in meglio, perché mi ha offerto un ottimo lavoro vista la possibilità di imparare giorno dopo giorno e di stare costantemente a contatto con i clienti e mi ha garantito una stabilità economica in giovane età. Mi auguro anche che il mio impegno e la passione per questo lavoro possano portarmi a ricoprire posizioni importanti.

Eugenio Cantisani

CI - Pianificazione, Metodologie e Standard Professionali



Oltre ad aver ricevuto da subito un'adeguata formazione sia teorica che on the job, ho avuto la possibilità di lavorare con colleghi diversi molto disponibili e gentili e su vari processi e progetti, ognuno dei quali si è dimostrato sfidante e appassionante. L'aspettativa è di poter crescere insieme all'azienda e cercare di dare il meglio in ogni ambito lavorativo.

Marco Cappellini

MP



Un'azienda come Poste è una realtà che si trova raramente al giorno d'oggi in Italia e nel mondo, sempre pronta ad innovarsi, a stare a passo con i tempi e venire incontro alle molteplici esigenze dei propri clienti. Il lavoro che sto svolgendo è quello che desideravo fin dal tempo dei miei studi e realizzarlo all'interno di questa azienda sicuramente offre uno stimolo maggiore. Il rapporto costante con i clienti è la base del mio lavoro: riuscire a diventare un punto di riferimento, creare un rapporto di fiducia duraturo, mi aiuta a crescere e mi gratifica professionalmente.

Simone Caruso

DTO - Digital & Experience



Essere un dipendente di Poste Italiane, dopo più di un anno e mezzo, si configura ancora come un sogno. Tutto è così surreale: colleghi fantastici ed accoglienti, topic lavorativi innovativi e sfidanti, ambiente stimolante e in costante sviluppo. Non riuscirei ad immaginare un'esperienza lavorativa migliore di questa, mi ritengo estremamente fortunato.

Roberta Castagnozzi

DTO - Information Technology



Lavoro nel DTO di Poste da poco più di un anno e non posso che essere soddisfatta di questa esperienza. Ogni giorno è una continua scoperta, non si smette mai di imparare. Ho avuto l'opportunità di conoscere tante persone nuove e di far parte di un fantastico team che lavora con passione. Il mondo dell'informatica è sempre in continua evoluzione e sono convinta che anche Poste lo sarà.

Angela Catino

MP - Spec. Consulente Finanziario



L'idea di poter svolgere un lavoro che mi permette di coordinare la mia passione per le materie finanziarie, con la possibilità di prendere per mano il cliente e accompagnarlo nella pianificazione finanziaria delle proprie necessità, mi ha subito fatto capire che fosse la strada giusta per me, e che fosse un'occasione da non perdere per nessuna ragione. Si tratta di un lavoro di grande soddisfazione, poiché si lavora con le persone, ma soprattutto per le persone ed il nostro unico obiettivo è quello di soddisfare il cliente.

Giulia Catino

DTO - Information Technology



È possibile creare un connubio tra una laurea in filosofia e un lavoro in DTO? Sì, se lavori per Poste Italiane: un ambiente stimolante, sempre proteso verso il nuovo ed il divenire, in continua evoluzione, in cui ogni ostacolo si trasforma in una sfida costruttiva e avvincente con se stessi.

Giulia Cavallaro

MP - Spec. Consulente Mobile



Sono rimasta piacevolmente colpita dalla disponibilità e cortesia che ciascuno dei miei colleghi e responsabili mi ha riservato. Riuscire a relazionarsi con il prossimo, imparare ad ascoltare in maniera concreta le sue esigenze e contribuire, con la propria consulenza, al raggiungimento di un pezzo del progetto di vita, procura una grande soddisfazione. La realizzazione che emerge alla fine di una trattativa è ciò che apprezzo maggiormente nel mio lavoro. Mi rende orgogliosa e mi sprona a migliorare sempre di più.

Laura Ceccato

MP



L'aspetto più interessante è proprio il contatto umano allo sportello, perché si crea un legame. È la parte più bella e i signori più anziani che sono davvero gentili. L'educazione digitale sta andando bene, nel senso che anche le persone più anziane hanno iniziato a prendere un po' di confidenza con le applicazioni.

Jessica Cerino

PCL - Addetto miglioramento processi



Poste è come una mamma: ti accoglie, ti tempera, ti rende parte di un insieme di persone che ti aiutano a comprendere, crescere, accogliere i tuoi bisogni e le tue necessità, le tue inclinazioni. Grazie all'endorsement di chi ho incontrato, ho capito quanto profondamente potessi esprimere me stessa e potessi essere sincera con me e con gli altri qui, in questa azienda. Oggi sono in RAM, a imparare nuove cose, da portalettere a impiegata. Se posso permettermi un'esortazione ai futuri colleghi neoassunti è: "credeteci e sperimentate, sempre, ma soprattutto confrontatevi con chi vi è accanto".

Antonio Chiarello

DTO - Information Technology



Ho avuto modo di lavorare per due strutture diverse, ma in entrambe ho avuto la fortuna di incontrare colleghi molto disponibili ad aiutarmi nelle mie difficoltà iniziali, in un ambito del tutto nuovo per me. Per chi è alla prima esperienza lavorativa, come lo ero io, è prezioso in quanto l'inserimento nel mondo del lavoro è ancora oggi molto complesso.

Arianna Chiechi

MP - Spec. Consulente Finanziario



Amo questo lavoro, la relazione e la soddisfazione del cliente mi trasmettono energia positiva: ad esempio, una richiesta di finanziamento andata a buon fine mi fa sentire utile per gli altri. Ho ancora molto da imparare, ma non sentirmi mai sola e crescere con gli altri colleghi per me ha un valore inestimabile: siamo una grande famiglia, mi sento fortunata.

Luisa Chirico

MP



A maggio sono stata trasferita ad Isola Capo Rizzuto, a 20 minuti da Crotone, dove ora lavoro sotto il tutoraggio della mia direttrice, che era consulente FCM mobile: quindi, non potevo chiedere insegnante migliore. Questo è un lavoro che definisco sfidante e premiante allo stesso tempo: sono realizzata e molto soddisfatta di aver fatto questa scelta, che rifarei. La cosa più bella è il contatto diretto con le persone e soddisfare il bisogno del cliente.

Isabella Cipolla

BP - Marketing Privati



Lavoro nel Marketing Privati di BancoPosta da giugno del 2021. Sono molto soddisfatta dell'esperienza che sto vivendo perché ho trovato un ambiente di lavoro innovativo, vivace e stimolante, dove ho l'opportunità di mettermi in gioco e soprattutto di crescere, sia da un punto di vista professionale che da un punto di vista umano.

Pasquale Corribolo

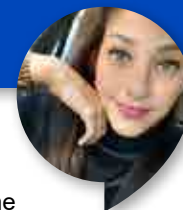
CA - Immobiliare



Poste è una combinazione tra tradizione e proiezione al futuro. La presenza capillare dell'Azienda sul territorio costituisce infatti un punto di riferimento per il Paese, ma bisogna guardare avanti e Poste giustamente lo sta facendo. Il progetto Polis ne è un esempio. Il coinvolgimento di nuove risorse come me, che possono offrire una visione nuova, costituisce uno stimolo e un'opportunità da non lasciarsi sfuggire, nella prospettiva di diventare un tassello, seppur piccolo, ma importante nelle risorse aziendali.

Cristina D'Amato

MP - Op. Sportello Multilingue



Sento di aver trovato una seconda casa, e una seconda famiglia, ho dei colleghi straordinari e c'è un grandissimo spirito di collaborazione tra di noi, ci siamo sempre l'uno per l'altro e questo è un aspetto fondamentale e da non sottovalutare. È passato poco più di un anno, ma posso affermare con certezza di essere felice di far parte di questa grande Azienda.

Chiara D'Antoni

DTO - Information Technology



Dal 2021 sono entrata a far parte della famiglia di Poste, nella struttura DTO. Il mio lavoro consiste nel tradurre i requisiti utente in soluzioni software dedicate ai servizi di consulenza finanziaria, seguendo l'avanzamento dei nuovi progetti dalle fasi iniziali fino al rilascio sul territorio. La mia esperienza in Poste è stata da subito positiva e fin dal primo giorno mi ha permesso di lavorare in un contesto impegnativo e stimolante, che mi dà l'opportunità di imparare ogni giorno collaborando con numerosi colleghi dai background professionali e competenze differenti.

Francesca Danza
PCL

Per ottenere un lavoro stabile fisso a Poste Italiane ho studiato tedesco quattro mesi d'estate, ho superato l'esame di bilinguismo e fatto 1.200 chilometri per lavorare in Alto Adige. Ora sono felice, perché credo che si possano aprire anche interessanti prospettive di carriera.

Fabio De Santo

PCL - Resp. del Turno Centro di Smistamento



Sono un ingegnere gestionale, sono in Calabria come supervisore presso il Centro Smistamento di Lamezia Terme. Dico a chi entra di lavorare con passione, di credere in se stessi perché l'impegno sarà corrisposto da risultati e gratificazioni che renderanno più agevole il percorso futuro.

Eleonora Di Benedetto

DTO - Information Technology



In un mondo nel quale le competenze tecniche sembrano prevalere sempre su tutto il resto, Poste Italiane ha dato valore al mio background umanistico offrendomi un lavoro che mettesse al primo posto capacità di ragionamento, pensiero critico e attitudini relazionali. Sono molto giovane e ho la sensazione che Poste mi stia dando la possibilità di diventare un'adulta.

Alessandro Di Francesco

MP - Spec. Consulente Finanziario



Si percepisce sin da subito la sensazione di far parte di un'azienda che guarda al futuro. Mi ha colpito la capacità di diversificare il proprio business e dare vita a quello un vero ecosistema integrato di servizi. Da quest'anno questo ecosistema si è allargato con l'entrata nel mercato dell'energia.

Denise Di Iorio

MP



Mio padre lavorava alle Poste ad Ischia: ho vissuto lì, poi fino ai 9 anni a Berlino. Sono ritornata a Ischia ma da luglio 2021 ho iniziato a lavorare a Chiusa, in Alto Adige, con un contratto a tempo indeterminato. Mi piace tantissimo l'Alto Adige, qui ho trovato un lavoro stabile e gente calorosa e gentile nei miei confronti.

Claudia Di Natale

PCL



Lavoro per Poste da cinque anni, tutto è partito nel 2017. Sono stata chiamata al centro smistamento di Padova, successivamente, trascorso qualche altro mese, sono arrivata al centro di distribuzione di Montebelluna, dove mi sono trovata molto bene. Ora ho un'indipendenza economica e posso pensare a progetti futuri, come il matrimonio.

Alessandro Dolfi

DTO - Information Technology



Ho avuto la fortuna di entrare in un team affiatato che mi ha aiutato a crescere senza mettere pressioni. Durante questo primo anno e mezzo in Poste, ho approfondito le mie conoscenze frequentando e conseguendo un master in Data Science. Spero che questo nuovo traguardo aprirà ulteriori porte all'interno del mondo Poste Italiane.

Diversity Innovation Meeting**Una serie di webinar dedicati all'inclusione**

L'impegno di Poste Italiane per promuovere in azienda una cultura d'impresa più inclusiva risponde a una precisa strategia che si esprime nel piano di Diversity&Inclusion. In quest'ambito sono state intensificate le iniziative di sensibilizzazione culturale, unitamente ai programmi formativi dedicati, attraverso i "Diversity Innovation Meeting", webinar aperti al personale per creare occasioni virtuose di collegamento con start-up e best practice inclusive disponibili a livello nazionale, con particolare focus, sui temi della gender equality, dell'alleanza intergenerazionale e del linguaggio inclusivo.

David Fallani

PCL - Responsabile RAM



L'esperienza in Poste Italiane mi ha veramente cambiato la vita, in questi pochi anni mi ha dato l'opportunità di conoscere diverse sedi del territorio nazionale apportandomi competenze sia dal punto di vista professionale che personali. Poste è una società che offre molte opportunità di crescita. Inoltre, si ha anche l'opportunità di spaziare e approfondire diversi campi nel mondo del lavoro.

Fabio Falso

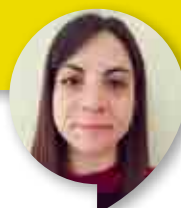
PCL - Resp. Centro di Distribuzione



Motivazione e valorizzazione delle persone: l'azienda fin dal primo giorno mi ha trasmesso questi valori e proprio per questo mi identifico completamente con Poste e ne sono orgoglioso. La mia esperienza in Poste Italiane mi ha fatto capire che affiancare la parola amore con la parola lavoro è possibile. Non a caso Poste viene scelta dai giovani e risulta tra le più attrattive in cui lavorare.

Federica Franzese

PCL - Portalettere junior



L'idea di far parte di una delle più grandi aziende italiane è qualcosa che mi gratifica molto. Perché, nonostante le sue dimensioni da leader del settore, si dimostra un datore di lavoro attento alle potenzialità e capacità dei propri dipendenti. Ma ciò che mi rende più orgogliosa dell'azienda in cui lavoro è il forte contributo occupazionale che Poste sta dando al Paese.

Antonio Garattini

PCL - Portalettere



Ho iniziato a 19 anni e le responsabilità, fin da subito, sono state molto grandi. Attualmente sono portalettere e mi piace molto il rapporto con i clienti. Spesso, mi reco in piccoli paesi di montagna, dove ormai conosco tutti: pensate che, a volte, in segno di riconoscenza per il mio lavoro, c'è anche chi mi invita a pranzo! La mia serietà mi impedisce di accettare, ma questi gesti spontanei sono un segno tangibile del rispetto nei nostri confronti.

Davide Giaccone

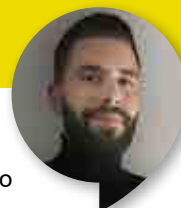
DTO - Information Technology



Sono stato assunto da circa un anno e mezzo e lavoro attualmente presso il DTO di Roma; sono molto contento che l'azienda abbia deciso di introdurre giovani neolaureati in discipline umanistiche, come me, anche in settori chiave per lo sviluppo tecnologico. Il giusto connubio tra umanismo e scienze è una delle tante sfide che il Paese dovrà affrontare nell'immediato futuro e Poste Italiane ha già avviato un interessante progetto di sviluppo in tal senso.

Gianluca Giannini

MP - Operatore di Sportello



La mia esperienza è cominciata a settembre nel ruolo di operatore di sportello. Il destino mi ha riservato la possibilità di entrare in questa grande azienda facendo un percorso un po' più lungo, che comunque mi sta dando la possibilità di conoscere tanti nuovi colleghi e di fare molta esperienza. Il lato positivo del lavoro di sportellista risiede nello sviluppo del proprio problem-solving e delle capacità comunicative e relazionali. Credo pertanto che, in ottica futura, questa esperienza mi renderà pronto per posizioni caratterizzate da maggiore responsabilità e autonomia decisionale.

Elena Giorgetti

PCL



Ho firmato il mio contratto a tempo indeterminato solo il primo aprile di quest'anno: sono entrata in Poste Italiane da poco tempo, dopo aver fatto un anno la portalettere a Rosignano Solvay. Devo ringraziare Poste, perché mi ha dato la possibilità di avere una nuova identità e dignità lavorativa, a prescindere dall'età.

Barbara Giuliani

MP - Operatore di Sportello



Come operatrice di sportello mi sono resa conto di quanto Poste abbracci una clientela vasta dal pensionato fino ad arrivare alla nuova generazione, ognuno con richieste ed esigenze diverse. Ciò che più ti riempie d'orgoglio è sapere che il cliente serba in te grande fiducia e sa di poter sempre contare sulla tua disponibilità. Altro aspetto da non trascurare è la disponibilità dei colleghi e del direttore.

Mariaelisa Giusto

MP - Spec. Consulente Finanziario



La soddisfazione più grande del mio lavoro è quella per cui gran parte dei clienti entrano in sala dicendo: "ma sei così giovane, potresti essere mia figlia o addirittura mia nipote", poi una volta giunti al termine noto che si sono totalmente affidati a me. Anzi, se ne vanno facendo grandi complimenti e, stringendomi la mano, dicono: "Hai davvero competenza e grande professionalità nonostante la giovane età" e mi ringraziano.

Cristian Gualtieri

PCL - Responsabile Produzione



Sono entrato a tutti gli effetti a far parte della famiglia di Poste Italiane a luglio 2020. Dall'ambito del recapito sono passato al settore degli stabilimenti, dapprima come Lean specialist del CS di Padova. Successivamente mi è stata lanciata la sfida e opportunità di cimentarmi in un ruolo operativo di produzione. Sono diventato capo reparto di Prodotto Registrato nello stesso CS di Padova. Da gennaio 2023 una nuova sfida: ora sono al CS di Verona, dove ricopro il ruolo di Responsabile di Produzione.

Lucia Guidi

PCL - Professional Area Staff



La passione, l'impegno, la determinazione e la curiosità mi hanno sempre guidato durante questo bellissimo percorso di crescita. Sono stati tre anni importanti, nei quali l'azienda ha investito tanto su di me, permettendomi di accrescere le mie competenze e di ampliare sempre più la mia visione d'insieme.

Giulia Iannello
MP

Sono sinceramente felice di dare il mio contributo per lo sviluppo del mio territorio, in particolare in una piccola realtà come Cerami. Raggiungo l'ufficio a piedi in cinque minuti. Qui ci si conosce un po' tutti e, rispetto alla città, noto che c'è una solidarietà più disinteressata: ci si aiuta reciprocamente senza nessun pregiudizio.

Sara Iannilli
BP - Marketing Privati

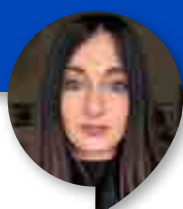
In Poste sto imparando tanto. Un bagaglio di conoscenze che semplifica il mio lavoro. Il clima che ho trovato in azienda è professionale e stimolante. Ho la fortuna di avere dei punti di riferimento importanti nei miei capi, che devo ringraziare per il supporto di conoscenze che sempre mi mettono a disposizione.

Domenico Labonia
PCL - Caposquadra Recapito

Con impegno, dedizione e perseveranza ho ottenuto la promozione con incarico di Caposquadra nel CD di Marostica (VI). Sono molto soddisfatto del mio percorso e guardo al futuro con ottimismo, perché ho la consapevolezza di essere nel luogo ideale per chi desidera crescere umanamente e professionalmente.

Giulia Lambardi
PCL

Più faccio la portalettere e più questo lavoro mi appassiona: la mia zona è vicino al centro di Arezzo. Ormai si è creato un rapporto bellissimo con le persone alle quali porto la posta. Insieme scambiamo anche qualche piacevole chiacchiera. Mi piace questo lavoro e il contatto che si crea con la gente.

Chiara Liberati
MP - Spec. Consulente Finanziario

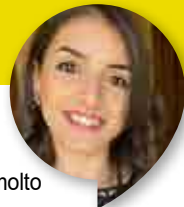
La mia esperienza in Poste Italiane è molto positiva. Sono appassionata di economia e ho la fortuna di lavorare con colleghi di esperienza che mi stanno insegnando molto. Spero di continuare ad imparare e a specializzarmi nel mio ruolo, avendo ancora molta strada da fare.

Lorenzo Lombardo
PCL

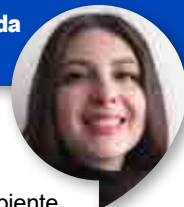
Sono stato assunto a tempo determinato subito dopo essermi diplomato, un'esperienza che mi ha permesso di maturare molto. Grazie alla stabilità professionale, ho poi potuto iscrivermi ad un corso di recitazione, che frequento di sera: questo era il mio grande sogno che, grazie a Poste Italiane, oggi è divenuto realtà.

Cecilia Lunghi
MP - Spec. Consulente Finanziario

Il mondo di Poste, appena assunta, mi risultava estraneo e nuovo ma l'aver iniziato come sportellista mi ha aiutato ad affrontare con caparietà questa nuova esperienza. Ad ottobre 2022 sono passata in sala consulenza. In questi primi due anni in Poste sono cresciuta molto, non solo a livello professionale, ma anche personalmente, perché Poste Italiane è come una grande famiglia.

Caterina Macchione
MP - Spec. Consulente Finanziario

Si lavora giornalmente in un ambiente dinamico e stimolante. Quella del consulente finanziario è una mansione in cui l'azienda crede molto e, pertanto, chiede riscontro in termini di risultati. Allo stesso tempo, però, si impegna a ripagare il lavoro ben eseguito, spronando ad un continuo miglioramento professionale e personale alla luce di buone prospettive di crescita. L'ufficio in cui opero è un ambiente amichevole e quasi familiare, sintesi di una giornata lavorativa piacevole e costruttiva.

Lucia Francesca Ausiliatrice Mafodda
DTO - Digital & Experience

Considero la mia attività come una piacevole e naturale prosecuzione degli insegnamenti ricevuti in ambito universitario. L'ambiente è molto giovane e questo mi ha aiutata molto ad inserirmi: dopo un comprensibile primo momento di spaesamento, ho potuto fin da subito apprezzare la familiarità e il gioco di squadra proprio di un'azienda così ampia e strutturata come Poste.

Annalisa Paola Maniglia
PCL - Specialista Lean

Ho avuto l'onore di essere scelta tra i pionieri come Specialista dei Cicli Produttivi (MTM - Methods Time Measurement), e porto con me l'enorme bagaglio di competenze tecniche fondamentali per affrontare la nuova mansione di Lean Specialist della Mal Sicilia, che da aprile 2022 mi ha permesso di rientrare nella mia terra natale. Il percorso affrontato fin qui è stata un'esperienza molto gratificante e sono orgogliosa di quello che ho costruito, grazie soprattutto al rapporto lavorativo basato sulla stima, lealtà e affiatamento con i colleghi.

Carola Martullo
DTO - Digital & Experience

Sono entrata circa due anni fa: una scelta che rifarei mille volte. Fin dal primo giorno ho potuto toccare con mano la professionalità che si respira in Poste, un ambiente in cui condivisione e gioco di squadra rappresentano i punti fermi di un'attività nella quale noi dipendenti ci supportiamo a vicenda per conquistare tutti gli obiettivi che l'azienda ci chiede di raggiungere.

Angelo Matarazzo
MP - Spec. Consulente Mobile

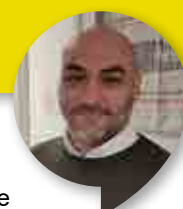
Il percorso di formazione mi ha permesso di conoscere e vedere diverse realtà, dall'ufficio postale più grande a quello più piccolo, in un periodo storico di certo non facile per colleghi e clienti. Oggi, grazie alle persone incontrate e alle esperienze vissute, sono già diventato un consulente mobile, responsabile non più di un singolo ufficio ma di un'intera zona commerciale. Un ruolo carico di responsabilità, che regala tantissime soddisfazioni.

Luca Mercuri
DTO - Digital & Experience

Questo lavoro ha rappresentato una novità che non mi aspettavo. Quando le cose accadono all'improvviso, c'è sempre un'emozione particolare nel viverle. Poste mi ha reso una persona realizzata sotto tutti i punti di vista: professionale e umano. I colleghi sono per me un supporto imprescindibile. Sono felice di essere entrato a far parte di una realtà dove competenza, professionalità e voglia di migliorarsi viaggiano sempre di pari passo.

Il Bootcamp di INSIEME 24SI
La piattaforma

Dalla sostenibilità ambientale alla diversità e inclusione, dal sostegno al territorio e al paese alla customer experience: tra le 22 proposte presentate al Bootcamp di INSIEME 24SI sono dieci quelle che passeranno alla fase successiva di accelerazione, durante la quale i team svilupperanno i progetti fino alla realizzazione di un modello da start up. La seconda edizione del Bootcamp INSIEME 24SI si è svolta il 27 e il 28 febbraio nella sede centrale di Roma ed è stata un'occasione di confronto e condivisione delle proposte progettuali dei ventidue gruppi arrivati a questa fase dell'iniziativa.

Alfonso Morreale
PCL - Responsabile Produzione di RAM

Dopo essere stato coinvolto nel progetto Lean, da circa un anno sono tornato al Recapito con ruolo di Responsabile di Produzione RAM 1 Sicilia. Sento di far parte di un'azienda storica, fatta da tante persone che operano con impegno e sinergia e dove dedizione al lavoro, voglia di fare e curiosità vengono supportate e incentivate con specifici percorsi di crescita professionale e personale.

Ashen Dileepa Munasinghe
PCL - Professional Master Area Staff

Voglio menzionare la sorpresa nell'ottimo trattamento ricevuto durante l'onboarding, mi sono veramente sentito accolto con affetto. In Poste si respira un'aria molto "friendly" la quasi totalità dei colleghi sono molto felici di lavorare qui e si respira un'energia positiva e di attaccamento all'azienda, cosa non scontata all'estero o nelle multinazionali.

Arianna Nesta
MP - Spec. Consulente Finanziario

Sono trascorsi quasi tre anni dall'inizio e posso dire che il lavoro che sto svolgendo, quello del consulente finanziario, in un'azienda dinamica e sfidante come Poste, è ciò che ho sempre desiderato. È stato un percorso ricchissimo di emozioni, di rapporti umani con colleghi e clienti e di soddisfazioni personali, perché riuscire a diventare un punto di riferimento e creare un rapporto di fiducia che duri nel tempo è un successo a livello personale e professionale.

Daniele Nogara
DTO - Digital & Experience

Sono laureato in ingegneria meccanica, sono entrato a novembre 2021. Dopo un anno e mezzo posso tracciare un bilancio molto positivo. In Poste ho trovato una realtà quasi familiare, perché qui si trova sempre grande disponibilità ad aiutarsi l'un l'altro, all'insegnare ciò che si conosce, quindi a trasmettere le conoscenze apprese. Mi aspetto sicuramente di crescere nel mio settore, che è quello tecnico e di diventare sempre più esperto.

Serena Olivieri
MP - Spec. Consulente Finanziario

Dopo l'assunzione in Poste, fin da subito, ho avuto la sensazione di far parte di una "grande famiglia", trovando la mia realtà. Poste permette ai propri dipendenti di equilibrare il rapporto vita-lavoro e di crescere sia professionalmente sia personalmente. In questi anni, ho avuto modo di interfacciarmi con diverse figure tra cui colleghi, direttori e responsabili, che hanno contribuito alla mia formazione, rendendomi oggi soddisfatta del lavoro svolto e incentivandomi a crescere.

Andrea Onorati

PCL - Responsabile Produzione



Il mio ruolo da analista di processo mi ha permesso di entrare in contatto con i colleghi, sia dei centri di smistamento che del recapito. In questa esperienza ho conosciuto le principali tipologie di impianto del mondo meccanizzato. Sono felice e orgoglioso di far parte di un'azienda così dinamica.

Eleonora Padovani

CA - Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo



Ho trovato sin da subito un ambiente accogliente e dinamico, il lavoro mi piace molto ed è come entrare in una grande famiglia. Dopo un anno di lavoro nel settore antifrode, che è uno dei settori più importanti per la crescita dell'azienda, non potevo davvero chiedere di meglio.

Lorenzo Pallini

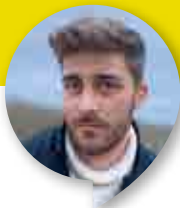
MP - Spec. Consulente Mobile



Ho scelto Poste, in quanto affascinato dalla sfida di potermi occupare a 360 gradi del cliente e poter soddisfare tutti i suoi bisogni (protezione, finanziamento, investimenti) per ogni momento della sua vita. Considero il rapporto di fiducia col cliente basilare per poter fare tutto ciò elencato prima.

Luca Parenti

BP - Marketing Imprese e Pubblica Amministrazione



Lavoro al marketing per Bancoposta, mi occupo di analisi di pricing, customer base, tassi di interesse da offrire e monitoraggio sulle aperture di conti correnti: sono entrato che ero il più giovane del team e ho trovato tutti molto disponibili ad aiutarmi nei momenti iniziali di difficoltà.

Raffaele Passante

PCL - Capo Settore Operativo



Ho avuto modo di ambientarmi velocemente e di arricchire le mie conoscenze grazie all'esperienza e preparazione del team a cui sono stato affiancato. Solo vivendo questa realtà dall'interno ho potuto rendermi conto di quante persone, quanto tempo e quanto lavoro ci sono dietro ogni singolo servizio.

Fabio Pellizzi

DTO - Governance



Mi sono trovato subito molto bene. Se dovessi definire con una parola il mio lavoro in Poste direi sicuramente "gratificante". Oltretutto sono stato assunto al controllo qualità nella zona dove prima lavoravo come consulente, quindi conoscevo tutti ed è stato molto più facile.

Angela Peluso

PCL



Relazionarsi con le persone del mio territorio, arrivare davanti alle case e trovare per esempio gli amici a quattro zampe farti festa perché ti riconoscono, o rendere felici dei bambini per la consegna dei fumetti: tutto questo mi fa sentire importante. Avere un contratto a 22 anni non è una possibilità che ti offrono tante aziende.

Poste Vita Fondo Salute

Un aiuto prezioso per le prestazioni sanitarie

Poste Vita Fondo Salute è il fondo di assistenza sanitaria, integrativa alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Il fondo si rivolge alle Aziende ed alla Pubblica Amministrazione che vogliono offrire ai propri lavoratori una forma di protezione della salute. Poste Vita Fondo Salute ha lo scopo di assicurare agli iscritti, ed eventualmente ai familiari aventi diritto, il rimborso delle spese sostenute per le prestazioni sanitarie previste dal Fondo e l'erogazione di una rendita in caso di non autosufficienza secondo quanto previsto dai singoli Piani Sanitari offerti dal Fondo.

Giuseppe Petralito

MP - Spec. Consulente Finanziario



Lavorare in Poste è un onore per i valori che rappresenta e credo sia tra le migliori aziende per formare al meglio giovani figure come me. Apprezzo le relazioni che si instaurano con colleghi e superiori, un consulente finanziario si confronta spesso con gli operatori di sportello che sono il primo gancio con il cliente. Sono onorato di far parte di questa grande ed importante realtà.

Andrea Petriglia

CI - Pianificazione, Metodologie e Standard Professionali



Sono arrivato al controllo interno di Poste dopo una precedente esperienza come consulente esterno: è un'esperienza molto stimolante, anche se complessa, viste le mansioni, nelle quali ho imparato tante nuove situazioni. Il tutto è vissuto in un contesto eterogeneo rispetto alle professionalità che sto incontrando: tante professionalità diverse e tutte molto interessanti.

Chiara Piazza

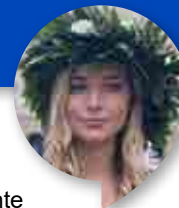
MP - Dir. U. P. Monoperatore



Sono entrata a far parte di questa importante Azienda a giugno 2022 e sono veramente grata per la fiducia e l'opportunità che mi è stata data. Attualmente lavoro in un piccolo ufficio monoperatore in cui la clientela è costituita dagli anziani del paese. È stato bello riuscire a creare, giorno dopo giorno, un rapporto di fiducia con loro. Questi pochi mesi sono stati intensi ed entusiasmanti al tempo stesso: per me è stata e continua ad essere una sfida che mi permette di crescere personalmente.

Chiara Piersanti

DTO - Customer Operations



Lavoro alla digital customer operations, registro le uscite, i pagamenti e gli incassi verso l'estero quindi quotidianamente mi confronto con tanti Paesi, vedo realtà diverse. In Poste Italiane ho trovato un clima molto bello e cordiale con i colleghi, mi sono subito trovata molto bene con tutti e la mansione che mi è stata affidata mi piace molto.

Benedetto Pietrucci

DTO - Information Technology



Sono entrato dopo uno stage di 6 mesi per gli sviluppatori, oggi ho un contratto a tempo indeterminato e sono davvero molto soddisfatto di come sta andando. Il mio è un lavoro molto sfidante ed innovativo, oltre che formativo. Lavoro su nuove tecnologie che nel mercato del lavoro sono molto richieste ma che in realtà ancora molte poche aziende utilizzano in maniera strutturata come qui in Poste Italiane. Bella l'attenzione all'innovazione che c'è in questa azienda.

Lorenzo Pizzuti

CA - Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo



Faccio parte del Fraud Prevention Center ed essendo laureato nell'ambito della security, l'assegnazione a questa struttura ha rappresentato per me l'occasione per mettere in pratica quanto appreso. In ufficio mi sono ritrovato in un ambiente dinamico e stimolante, ma soprattutto sereno e giovanile. Con i miei colleghi, molti coetanei, condivido quotidianamente le importanti esperienze lavorative e di formazione personale. Uno degli aspetti che più mi ha colpito è senza dubbio il senso di appartenenza che l'Azienda e i responsabili della struttura sanno trasmettere.

Rosita Politto

MP



Sono convinta che in questo lavoro ci sia la possibilità di andare avanti e migliorare avevo già da tempo il desiderio di crescere con (e grazie) a Poste Italiane. Sono soddisfatta di questo inizio. Le persone più in là con gli anni spesso non hanno dimestichezza con la tecnologia in questo periodo di evoluzione digitale: cerco di essere d'aiuto soprattutto nei loro confronti.

Emanuele Pucciarelli

DTO - Digital & Experience



Questa esperienza mi sta insegnando molto e mi sento davvero fortunato di far parte di questa squadra. Sono entusiasta di poter dare il mio contributo e di imparare ancora di più, poiché credo che questa sia un'opportunità unica per la mia crescita personale e professionale. Spero di poter essere un valore aggiunto all'interno dell'azienda e di contribuire in modo significativo al suo successo. In generale, mi sento molto apprezzato e rispettato, e questo mi dà la motivazione necessaria per dare il massimo ogni giorno.

Davide Carlo Ragatzu

PCL



Le mie mansioni sono completamente diverse da quelle che ho sempre fatto, ma devo mantenere una famiglia e avere un lavoro a tempo indeterminato oggi è una fortuna. Devo ammettere che non mi aspettavo la chiamata, ormai erano passati due anni da quando avevo mandato il mio curriculum, invece quando mi hanno proposto il lavoro di portafoglio ero emozionato e l'idea mi ha dato speranza. Poste Italiane ci ha fatto un corso di formazione, ho iniziato con entusiasmo.

Emanuele Rizzello

DTO - Information Technology



C'è ascolto, disponibilità al dialogo con il dipendente. Il primo impatto è stato dunque molto positivo, ho trovato un team dinamico, che non si occupa di un solo argomento, ma sperimenta soluzioni innovative. In più abbiamo un team dirigenziale con tanti anni di esperienza alle spalle, dal quale si può solo imparare.

Olga Rodriguez

DTO - Information Technology



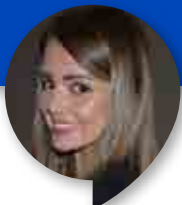
Avevo già lavorato in SDA anni fa, e sono stata ricontattata da Poste per i progetti relativi al trasporto dei farmaci. Sono laureata in ingegneria informatica, nel mio ufficio ho ritrovato persone con cui avevo già ottimi rapporti.

Lifeed**L'azienda a sostegno della genitorialità**

A beneficio delle famiglie va anche il programma lanciato nel 2015 con il nome MAAM (Maternity As A Master) e oggi ribattezzato Lifeed. I partecipanti acquisiscono consapevolezza dei cambiamenti e delle risorse attivate connesse all'esperienza di cura di un figlio. Il vantaggio per l'azienda è valorizzare, attraverso una "business school di intelligenza emotiva", questa fase di vita dei dipendenti. Poste è consapevole di quanto anche per gli uomini la cura dei figli sia una grande opportunità per migliorare empatia, ascolto, comprensione degli altri, pazienza e comunicazione.

Cristina Romano**PCL - Responsabile Produzione**

Sono entrata in Poste Italiane da un anno e mi sento pienamente parte di questa grande azienda. Si tratta di un contesto variegato e stimolante nel quale ho avuto l'opportunità di mettermi in gioco e che ha saputo accogliermi energicamente in un momento di rinascita generazionale dell'azienda. Ci si sente parte di una grande famiglia che esiste da sempre ma che è pronta ad innovarsi.

Nunzia Rosano**MP - Spec. Consulente Premium**

Lavorare per Poste Italiane vuol dire far parte di una realtà in cui etica, passione, competenza e determinazione rappresentano la strategia vincente per crescere professionalmente. Il mio percorso in azienda è iniziato nel 2019 in consulenza e ho avuto modo di appurare sin da subito l'attenzione che Poste riserva alla formazione delle sue risorse.

Antonella Ruggirello**PCL - Operatore Miglioramento Processi**

Attraverso l'utilizzo di database, strumenti di analisi e presenza operativa sul territorio, sono quotidianamente di supporto ai centri di distribuzione. In questi due anni in RAM ho acquisito diverse competenze, certificazioni e sono stata inserita nel percorso di crescita "Blooming Program"; ma di certo la mia più grande soddisfazione è la possibilità di confrontarmi con diverse realtà ed essere di aiuto per il superamento delle problematiche quotidiane. È ammirevole la visione che ha Poste, riesce a investire sul futuro.

Luca Salustri**PCL - Professional Area Staff**

I mesi di inserimento sono stati molto intensi, ma ho potuto contare fin dall'inizio sul grande supporto ricevuto all'interno della struttura dai miei colleghi, il che ha reso sin da subito l'ambiente lavorativo accogliente e stimolante. I mesi successivi sono stati caratterizzati da una progressiva assunzione di autonomia e dal mio coinvolgimento diretto a supporto delle principali attività operative afferenti al macro-Progetto di Accentramento delle Lavorazioni Interne.

Flavio Santamaria**PCL - Responsabile Produzione**

La mia esperienza in Poste è cominciata a fine 2021; in questo periodo ho lavorato in PCL prima ricoprendo il ruolo di responsabile qualità e ora di responsabile produzione del CS di Fiumicino. Poste è un'azienda dinamica, orientata al cliente e al futuro, con un grande focus sullo sviluppo e la crescita delle proprie risorse e che valorizza chi mette in campo energia, coraggio e passione.

Stefano Sargeni**CA - Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo**

Sono entrato a marzo in Poste Italiane, nella sezione Fraud Management, e lavoro negli uffici di Roma. Iniziando a lavorare per Poste ho trovato un clima diverso da quello che mi aspettavo: pensavo a un classico clima distaccato da grande azienda, invece ho trovato un ambiente giovane, aperto alle idee e cordiale.

Simone Scarselletta**MP**

Un giorno, per curiosità, navigando sul sito di Poste perché dovevo effettuare dei pagamenti sono entrato nella sezione "lavora con noi" e ho notato che erano aperte delle posizioni che potevano fare al mio caso. Ho iniziato così il mio percorso in Azienda. Per questo motivo mi sento una persona molto fortunata, anche perché ora ho la possibilità di svolgere una professione attinente alla mia specializzazione di laurea in Economia e Diritto d'Impresa.

Federico Scroppo**MP**

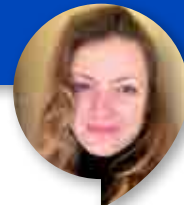
Ho iniziato a lavorare nell'ufficio postale del comune di Marineo l'1 dicembre 2021, poi sono stato trasferito a San Lorenzo, quartiere di Palermo. Lavoro vicino casa e in ufficio spesso vado a piedi e, a rilassarmi, è il panorama cittadino. La mia avventura lavorativa è iniziata con un curriculum vitae caricato sul sito aziendale. Da lì un colloquio e una serie di test superati con successo.

Antonio Sergi**PCL - Specialista Lean**

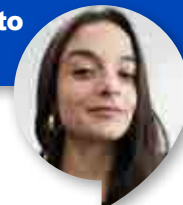
Iniziare a lavorare per Poste Italiane ha rappresentato un punto di svolta nella mia crescita professionale, consentendomi di vivere in un contesto aziendale in profondo mutamento manageriale e orientato all'ottimizzazione e all'eccellenza del servizio offerto. La capacità di individuare e coltivare nuovi talenti costituisce fondamento essenziale per strutturare su basi solide l'organizzazione aziendale.

Vincenzo Simonetta**MP**

La telefonata di Poste Italiane è arrivata in un momento difficile della mia vita e per me era la prova più importante da fare in quel momento. Ho abbandonato la strada del ristorante e della formazione post-laurea e ho dedicato tutto allo studio per la selezione. Poste, per la formazione, da subito mi ha affiancato ai colleghi migliori, facendomi frequentare corsi di aggiornamento ed entrando a far parte di un gruppo straordinario, dove il direttore fin da subito mi ha trasmesso il suo amore verso la nostra azienda e la sua infinita professionalità.

Alessia Sinigaglia**MP - Operatore Front End**

Dopo aver conseguito la laurea magistrale ho avuto l'opportunità di entrare a far parte della grande famiglia di Poste Italiane, dove sto avendo la possibilità di crescere, di migliorare e di imparare tanto. La cosa più bella di questo lavoro è poter dare valore ai clienti e poter offrire soluzioni personalizzate per ciascuno di loro.

Carla Maria Sole Spampinato**CA - Sviluppo Sostenibile, Risk e Compliance di Gruppo**

Lavoro a Roma nella divisione Corporate Affairs: sono convinta della mia scelta di entrare in Poste perché ogni mattina entro in ufficio con il sorriso. Con i colleghi ho un ottimo rapporto, che va anche oltre l'aspetto lavorativo. L'ambiente di lavoro è giovane e dinamico e questo ha contribuito a creare un bel legame tra di noi.

Maria Sportillo**MP - Spec. Consulente Finanziario**

Avevo un desiderio: vivere in Puglia e non essere uno dei tanti cervelli in fuga per il mondo. Poste Italiane mi ha permesso non solo di coronare questo sogno, ma di vivere anche la vita di un piccolo paesino che mi fa essere a contatto con la gente nella maniera più umana possibile. Lavorare in Poste Italiane significa vivere un'azienda in continua evoluzione, lavorare per una realtà che investe realmente sui giovani e punta alla loro crescita professionale.

Nicoletta Tedesco**MP - Spec. Consulente Mobile**

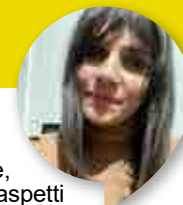
Ritengo di essere stata fortunata a far parte di questa squadra per diversi motivi, primi tra i quali le quote rosa presenti, possibilità di crescita e work life balance. Lavorare a stretto contatto con i clienti, confrontarsi tutti i giorni con colleghi e apprendere sia sul campo che attraverso la piattaforma e-learning rende ancora più interessante e dinamico il lavoro.

Federica Torzullo**PCL - Specialista Miglioramento Processi**

Dopo un'iniziale esperienza nel recapito come portaflettere, sono passata in Gestione Operativa ramo Ingegneria e Sicurezza MAL Centro, occupandomi di Analisi e Controllo dei Processi. Svolgo attualmente questo tipo di attività su tutto il territorio della MAL Centro lato smistamento e lato recapito. Sono orgogliosa di aver percorso il processo in maniera verticale. Mi rendo conto che l'esperienza da portaflettere è stata un'ottima base per la mia crescita professionale.

Andrei Untila**DTO - Information Technology**

Sono un programmatore di origini moldave e lavoro a Roma. Poste ha evidentemente visto in me quelle qualità che servivano all'azienda. Al lavoro mi trovo più che bene, sono stato subito accolto dai colleghi che mi hanno anche aiutato quando serviva, facendomi sentire come se l'ufficio fosse una seconda famiglia.

Anna Wood**MP - Operatore di Sportello**

Riassumo la mia esperienza in tre parole: scoperta, cambiamento, serenità. Scoperta perché, in Poste, ho avuto modo di conoscere degli aspetti di me nuovi, ogni giorno mi viene data la possibilità di scoprimi e mettermi in gioco dando sempre il massimo di me stessa. Cambiamento perché è una continua evoluzione, cerco di stare ogni giorno al passo con tutte le novità ed è bello vedere come nel giro di un anno, ci siano sempre cose nuove volte a continui miglioramenti. Serenità perché mi sento a casa, ogni giorno sono felice di far parte di questa grande squadra e di essere circondata da persone che mi fanno sentire a casa.

CON POSTE ENERGIA, SAI QUANTO E QUANDO PAGHI.

Per la Luce e il Gas, scegli Poste Energia.

Sai in anticipo quanto pagherai, perché la bolletta è a rata fissa per 12 mesi e viene ricalcolata ogni anno in base ai tuoi consumi. E scegli tu, tra i giorni disponibili, quando pagare.

Scopri l'offerta su misura per te.

Porta la tua bolletta in Ufficio Postale, vai su poste.it o App Postepay e BancoPosta.

posteenergia

L'energia vicina.

Posteitaliane

Tutto quello di cui hai bisogno.

SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è il servizio di somministrazione di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato fornito da PostePay S.p.A., con sede in Roma Viale Europa n. 190, soggetta a direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su poste.it, presso gli Uffici Postali e tramite App Postepay e BancoPosta, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A.. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Per le condizioni contrattuali ed economiche e per info sulle caratteristiche del servizio, sulle modalità di reclamo e sul recesso consulta la documentazione contrattuale reperibile sui canali di vendita sopra citati. Con l'offerta Poste Energia, è possibile scegliere il giorno della scadenza delle bollette tra il 25 ed il 2 del mese successivo. Numero gratuito 800.00.11.99 per info ed assistenza, attivo dalle 8:00 alle 20:00, dal lunedì al sabato. Poste Energia è un'offerta a consumo. Il messaggio pubblicitario si riferisce all'offerta con l'opzione di pagamento a Rata Fissa, calcolata in base ai consumi specifici del cliente.



storia di copertina

analisi, scenari, approfondimenti
vai su www.tgposte.poste.it

Come si svolgevano le selezioni negli anni '60, la cronaca di un Paese in pieno fermento

Sognare le Poste nell'Italia del boom c'era una volta il concorso pubblico

Luciano era uno dei 72mila candidati per i 1.700 posti da Ufficiale delle Poste, partì da Badia Polesine in una Capitale intrisa di Dolce Vita: «Facevo i materassi di gomma piuma, superai le prove e arrivò finalmente la chiamata che mi cambiò la vita»

di **PIERANGELO SAPEGNO**



Un tempo c'erano i concorsi. La vita della gente passava da queste sale immense, con i banchi della scuola disposti in lunghe file parallele dentro a un perimetro dai contorni sperduti, come se fosse la

rappresentazione di un sogno o solo la scena di un film: le pareti erano lontane e per parlare i presidenti delle commissioni usavano il microfono e qualche volta un megafono. C'eravamo tanto amati. Ci sono ancora adesso, i concorsi, ma alle Poste è diverso. L'ultimo è stato fatto nel 1989. Da quando l'azienda è diventata prima un ente pubblico economico e poi una Spa non recluta più personale attraverso concorsi pubblici. E dal 1998 agisce come una società privata a tutti gli effetti. Così queste immagini fanno parte del passato, relegate fra le pagine di un album della nostra storia. Sono le foto in bianco e nero dei nostri genitori e fa sempre un certo effetto guardarle, quei calzoni sopra le caviglie, quei capelli in ordine, i volti sbarbati e i tailleur severi. Era il novembre 1960, prove pratiche per concorso a 1.700 posti per "Ufficiale delle Poste Albo Nazionale uffici locali", a Roma Nomentano e Roma Prati: 72mila candidati, di cui 42mila ammessi alle prove scritte di cultura generale e di matematica che si sono tenute in 67 capoluoghi di provincia sotto il controllo di 115 comitati di vigilanza. Alle prove finali sono rimasti in 26mila. Ne passano 250 al giorno. Uno di loro è Luciano Colognesi, da Badia Polesine, Rovigo, classe di ferro 1940. Si è iscritto al bando pubblico uscito nel 1958 appena ha compiuto i suoi 18 anni: 1.700 posti da impiegati. Ci ha messo un po' ad arrivare fino a qui, qualche strike, qualche palla persa, come va la vita di tutti, ma ce l'ha fatta. E adesso non vuole perdere la sua occasione.

Un altro mondo

Il mondo sta cambiando, ma Luciano non lo sa. È così quando vivi le cose. Le capiscono quelli che vengono dopo. Nel 1960, l'oscar della moneta è stato assegnato alla lira, siamo diventati un grande Paese. È l'anno della Dolce Vita. Dalla sede Rai di corso Sempione a Milano il 10 gennaio è stata trasmessa la prima puntata di Tutto il calcio minuto per minuto. Nasce Tribuna elettorale, alla tv, e a novembre va in onda "Non è mai troppo tardi", corso di alfabetizzazione per adulti. C'è il governo Tambroni, negli States John Fitzgerald Kennedy vince le elezioni mentre l'artista di colore Sammy Davis Jr. sposa



LE IMMAGINI PROVENGONO DALL'ARCHIVIO STORICO DI POSTE ITALIANE

Da quando l'azienda è diventata Spa non recluta più personale con concorso

l'attrice svedese May Britt nello scandalo generale, perché le unioni interraciali sono ancora vietate in 31 stati su 50. Luciano manca ci pensa all'America. Sono partiti in tre da Badia per il primo esame scritto a Padova e l'ha passato. Deve pure superare la prova del Morse, che lui non conosce. Va nell'ufficio di Rovellasca e chiede come si fa alle due signorine che sono lì: «Venga, tutti i pomeriggi alle 6 noi chiudiamo il Morse. Così se lei arriva qui noi possiamo insegnarglielo». La prima lettera che ha imparato è la C: linea punto linea punto. È stato un mesetto e poi le signorine gli hanno fatto l'in bocca al lupo. Ha passato anche quello. Restava l'orale a Roma. Nell'attesa è andato a Milano dallo zio e ha trovato un posto dove lavorava di notte: «Facevo i materassi, si chiamavano di gomma piuma. Ho imparato a fumare, per stare sveglio, e a mangiare i biscotti, sempre per stare sveglio». Poi è arrivata la chiamata. Si parte per Roma.

Mille lire al mese

Dentro a quei palazzi dove si svolgono le prove, fra quelle mura squadrate e le stanze dai soffitti troppo alti, c'è un mucchio di gente che non ha mai visto. Fra loro ci dev'essere anche Mario Cacciarino, classe 1937.



Novembre 1960. Le prove pratiche del concorso per 1.700 posti da Ufficiale Postale Albo Nazionale uffici locali

Lui non deve dare l'esame, è già assunto ed è un tecnico, un assistente alla sala telegrafica dell'Eur: i concorrenti devono entrare in una di queste sale allestite con 150 telescriventi e devono fare una prova di trasmissione di un messaggio, o di un telegramma. Se la fanno bene, prendono 50 centesimi di punto. Mario è appena arrivato a Roma. Ha cominciato a lavorare alle Poste da ragazzino, nel 1952, fattorino telegrafico all'ufficio postale di Orvieto: «L'assunzione veniva fatta dal direttore, che aveva un budget a disposizione, per comprare la ceralacca, lo spago, la carta e con quel che restava due fattorini e la legna per il riscaldamento dell'ufficio. Le pulizie le facevamo io e l'altro fattorino, il fuoco d'inverno pure. Primo stipendio, mille lire al mese, che io lasciavo a casa. Cercavo d'aggiustarmi con le mance. Poi sono salito a 4mila, e dopo 4 anni e mezzo a 22mila. Ma restavo un precario. Poi nel giugno '57 sono stato assunto sempre come fattorino, il primo gennaio '58 sono passato di ruolo». Da Terni, dove lavora, lo trasferiscono a Roma. È contento, gli sembra una promozione. Luciano, invece, è arrivato nella capitale pieno di speranze. Le prove orali comprendono nozioni di Diritto amministrativo, Geografia economica e politica, Matematica. Prove facoltative: conoscenza della lingua francese, tedesca, inglese. Alla fine passa, prende pure i 50 centesimi di punto della telescrivente, ma in graduatoria è molto indietro. Però lui è orfano di padre. L'ha saputo da poco, anche se il babbo era disperso in Russia dal 1943. L'ultima sua comunicazione era stata del 9 gennaio 1943, una lettera alla moglie con tutte le spese cancellazioni della censura e quella frase ch'era rimasta: «Sono in buona salute». Da lì più niente. Fino a quan-

do Luciano in un bar, sfogliando il giornale, legge di questo ufficio Onore ai Caduti e gli scrive per avere informazioni. Dopo un po' gli rispondono: suo padre è morto il 29 aprile del '43. C'è scritto che è «decaduto per malattia».

Il giuramento

Come orfano di guerra sono tanti punti. Luciano risale la classifica ed entra nei primi 1.700. Passa quasi un anno comunque senza sapere più niente. La lettera che gli cambia la vita arriva l'11 settembre del 1961. È assegnato in fondo al delta del Po, a Contarina e Ca' Zuliani, acqua e zanzare, e solo una strada stretta che corre sugli argini. «Quando arrivava la cartolina io ho visto gente che piangeva come bambini. Ma perché?, gli chiedevo. Non avevano mai visto un treno. Morivano di paura. Io dovevo fare 105 chilometri per andare a Ca' Zuliani. Andavo in Vespa. Di qua l'acqua e di là l'argine del Po che ti ammazza se vai giù. La nebbia, un buio pesto. Alla fine una luce lontana. Era una bettola, sono entrato e ho chiesto sapete dov'è Ca' Zuliani. È questa, ha detto la barista. Mi ha fatto vedere la strada, quello è l'ambulatorio, a venti metri il mio ufficio: questa è Ca' Zuliani». Prima di assumere servizio di ruolo l'impiegato doveva prestare giuramento davanti al capo dell'ufficio, o a un suo delegato, in presenza di due testimoni: «Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene».

Lacrime e tailleur

Era un'altra Italia, un altro mondo. Mario Cacciarino ricorda che una volta mentre era al bar che prendeva un caffè con il presidente e i membri di una Commissione, gli capitò di scorgere lì fuori una signora appoggiata a un albero che cercava di consolare una ragazzina in lacrime. Andò a chiederle che succedeva? Era una donna piccolina, con un tailleur che le stava stretto: «È mia figlia. Piange disperata perché dice che non ce la fa a passare l'esame». E perché? Non ha studiato? «Ha passato i giorni sui libri. È che è troppo emotiva, si spaventa di tutto». Mario provò a rassicurarla. Poi tornò al bar e lo disse al presidente. «Ma è preparata?», gli chiese quello. Dice di sì. «E allora, non c'è problema». Andò tutto bene, era bravissima. Prese 8 e fu assunta. Chissà che fine ha fatto. Che anno era? Gli anni '60, dice Mario. Andavamo in Vespa e portavamo i capelli corti.



storia di copertina

Intervista a Francesco Billari, nominato a novembre scorso Rettore dell'Università Bocconi

«Poste crede in un futuro di continue innovazioni»

Il docente di Demografia commenta: «Creare sinergie fra gli atenei e le aziende è fondamentale, gli studenti hanno bisogno di esperienze»

Francesco Billari, 53 anni, professore di Demografia, dal primo novembre 2022 è il nuovo rettore dell'Università Bocconi.

Una vocazione internazionale che non dimentica la forte tradizione e il prestigio che la accompagna da sempre: com'è la Bocconi del 2023?

«Dobbiamo proseguire sulla traiettoria che ci ha portato fino a qui: una traiettoria partita 120 anni fa, radicata nella città di Milano con gli studi di economia e commercio, diventata un'eccellenza italiana e poi, negli ultimi 20 anni, aperta all'Europa e al mondo. Manteniamo solide le nostre radici anche grazie alla presenza di questo campus urbano bilingue, diventato un'eccellenza dell'Europa continentale. Mi piace pensare che la Bocconi sia come la città di Milano: il sud del Nord Europa, ma anche il nord del Sud Europa o addirittura del Sud del mondo. Non siamo poi così lontani dal Mediterraneo e dalle coste dell'Africa».

Lei, viste le sue radici, è un buon esempio di questa rappresentazione.

«Sono nato a Milano da padre calabrese e madre siciliana, quindi sì, anche io mi sento di rappresentare questa unione tra il nord e il sud. Rappresento una seconda generazione milanese, molto legata dal punto di vista culturale e culinario alle radici meridionali. Questo è anche lo spirito, e il bello, della Bocconi. Una università che ha cresciuto generazioni di ragazzi che venivano da tutta Italia, e adesso da tutto il mondo, per radicarsi qui oppure ripartire per tutto il mondo. Mi trovo pienamente identificato con quello che rappresenta questa università».

Recentemente, lei ha parlato di ibridazione delle competenze e di trasversalità. In quale modo la Bocconi ha adeguato la formazione a questa nuova direzione?

«Parto da un riferimento autobiografico: ho iniziato insegnando statistica, una materia considerata tra le più ostiche e meno utili. Chi oggi andrà a lavorare in un'azienda o nelle istituzioni, invece, ha la piena consapevolezza del valore dei dati. L'azienda che un tempo non avrebbe voluto vedere le materie quantitative, oggi si deve confrontare



Francesco Billari, docente di Demografia e Rettore dell'Università Bocconi di Milano



con i dati, deve ibridarsi. Anche chi studia scienze politiche non può conoscere come funziona il mondo senza saper leggere i dati. Noi stiamo spingendo questo tema in tutti i nostri corsi. È una caratteristica che ci rende compatibili con la direzione in cui il mondo sta procedendo, ma è anche quello che chiedono i ragazzi oggi: chiedono di poter studiare il mondo immediatamente e, come nativi digitali, per loro i dati sono un punto di partenza in ogni situazione. Oggi la statistica ha vinto in ogni ambito. Non è più la statistica, come si insegnava quando ho iniziato a fare l'assistente nel '95; adesso è un po' più "sexy". Lavorare coi dati è diventato il mestiere più ambito tra i giovani e questo mi fa molto piacere».

Quanto è importante la creazione di un ecosistema formativo e professionale tra grandi imprese e chi eroga la formazione, come è il caso dei principali atenei italiani?

«È fondamentale che le imprese e le istituzioni riconoscano che senza istruzione a livello universitario, post secondario, un Paese non può funzionare. Ci sono delle associazioni, anche di imprese, che enfatizzano l'importanza dell'istruzione tecnica. L'istruzione tecnica va benissimo, ma la parte più innovativa del mondo riceve la spinta dalla

formazione universitaria. È importante che le aziende si collochino a supporto del sistema universitario. Per noi è stato sempre il nostro Dna parlare con aziende e istituzioni. Oggi, anche per il resto del sistema universitario, grazie all'aiuto del PNRR, è diventato più chiaro che interagire con le aziende e creare veri e propri ecosistemi sia fondamentale per innovare, perché gli studenti hanno bisogno anche di avere esperienze».

Poste Italiane ha visto una profonda trasformazione delle competenze richieste per i neoassunti. Quanto pensa che continui l'innovazione e la trasversalità per un'azienda che è anche il principale datore di lavoro in Italia?

«Sicuramente moltissimo. Ho avuto il piacere di insegnare anche ad alcuni dei neodirigenti di Poste Italiane, in SDA Bocconi, School of management. Ho visto un gruppo molto orientato all'innovazione. In un'azienda che ha saputo reinventarsi come Poste Italiane pensare continuamente all'innovazione è fondamentale. Per noi, come università e come scuola di management, diventa fondamentale aiutare le aziende che vogliono essere innovative e cercare di sfidarsi personalmente, anche attraverso questa interazione, sfidarsi a trovare come le aziende debbano essere innovative. Per innovare bisogna studiare: questo Poste Italiane lo ha fatto e lo ha saputo applicare al cambiamento».

Lei è professore di Demografia, che ruolo può giocare una rete come quella postale nel contenere lo spopolamento e la deriva demografica di cui attualmente soffre l'Italia?

«Ne ho parlato proprio con i neodirigenti: mi spiegavano che Poste è su tutto il territorio nazionale. Abbiamo curato un rapporto sulla popolazione italiana due anni fa. Poco

meno di un quarto dei comuni italiani è in decrescita negli ultimi quarant'anni. E perché i comuni sono in decrescita? Perché si crea un circolo vizioso: si fanno meno figli, ci sono meno opportunità per i giovani, si chiudono le scuole. Se la scuola si chiude vanno via anche le poche famiglie che i figli li facevano. I giovani cercano di andare da un'altra parte e il paese piano piano si spopola lasciando solo gli anziani. Quindi, un'azienda, un'istituzione che sta in tutti i comuni italiani può fare una cosa fondamentale: innovare, perché non sempre l'invecchiamento deve essere visto come un problema; l'invecchiamento si può trasformare in una opportunità».

L'Ad di Poste, Matteo Del Fante, è un bocconiano doc. Come riesce, secondo lei, la Bocconi a coniugare una formazione basata sull'innovazione con uno spirito da civil servant e di conoscenza e rispetto delle istituzioni?

«Risponderei sottolineando che Matteo Del Fante non è solo un ex alunno della Bocconi, ma uno dei nostri Alumnus dell'anno. Si tratta di un top manager, senz'altro attento al business e ai risultati, che però incarna al meglio il profilo del civil servant, consapevole del ruolo sociale che la sua azienda ha per il Paese. Se Poste Italiane rappresenta oggi un caso di successo, grazie alla velocità d'innovazione e all'evoluzione delle competenze delle sue persone, lo si deve anche alla visione strategica e al grande senso di responsabilità di Matteo Del Fante».

Gli studenti di questa generazione sembrano più decisi a chiedere che le loro difficoltà e i loro bisogni siano riconosciuti e anche rispettati. Lei ha notato dei cambiamenti?

«I giovani chiedono di essere ascoltati e chiedono il rispetto della sostenibilità dello studio e dei tempi di vita e di lavoro, sia nelle università sia nelle aziende. Il nostro compito è quello di formare studenti "future proof", a prova di futuro. Ragazzi pronti alle prossime tendenze del mondo del lavoro. Le università lo hanno capito e sono attente alle richieste dei giovani, ci aspettiamo che le aziende facciano lo stesso. Molto spesso si sente dire che i giovani italiani vanno all'estero perché non si sentono capiti e apprezzati nel nostro Paese. Io ribalterei la questione: il problema dell'Italia non sono i giovani che partono, cosa fondamentale per la loro crescita e la loro formazione; il problema, semmai, è che l'Italia purtroppo non è altrettanto attrattiva per i giovani degli altri Paesi. Ed è su questo che si deve intervenire».

(Isabella Liberatori)



L'università come osservatorio privilegiato: intervista al professor Giuseppe Di Taranto

«Digitale e coworking: così Poste ha tracciato la strada per i giovani»

L'opinione del docente di Storia economica della LUISS di Roma: «Dalle 25mila assunzioni bisogna cogliere un segnale importante per il Paese, l'Azienda ha avuto la capacità di trasformarsi valorizzando le reti immateriali e i nuovi modelli di modernizzazione»

di **FILIPPO CAVALLARO**



Professore, in che modo lo scenario economico attuale, caratterizzato da un'inflazione elevata, dal rialzo dei tassi e dall'incertezza sui mercati si ripercuote sull'occupa-

zione e sul mondo del lavoro?

«Viviamo una situazione anomala: a causa dell'inflazione, della guerra e delle tensioni internazionali ci saremmo dovuti aspettare un periodo di ulteriore crisi dopo il Covid. C'è stata una forte ripresa fin dal 2021 e l'Italia è cresciuta di più rispetto alle previsioni anche nel 2022. Questo ha una diretta influenza sull'occupazione: abbiamo raggiunto un tasso di occupazione del 60,8%, con oltre 452mila occupati in più nel 2022, un record storico; non eravamo mai arrivati a tanto da quando esistono le rilevazioni Istat. Dal 2000 l'economia italiana registrava sempre gli stessi incrementi di Pil: oggi sta andando molto meglio, superando le previsioni e superando le realizzazioni del Pil di Paesi tradizionalmente più forti come Germania e Francia».

Il PNRR rappresenta un'occasione importante per rilanciare l'economia del nostro Paese. Quali opportunità possono nascere dalla sua messa a terra?

«Il PNRR è fondamentale, anche e soprattutto per ciò che rappresenta. Più in generale, il progetto Next Generation EU ha segnato il passaggio dalle politiche di austerità, imposte da Germania e Paesi Bassi, alla solidarietà tra i Paesi dell'Unione Europea. Con il PNRR abbiamo per esempio attuato le emissioni di eurobond, che sono fondamentali, e a cui i Paesi del Nord Europa si opponevano da sempre. In questo quadro si inseriscono anche il Piano Sure per l'occupazione e il REPowerEU per le energie rinnovabili. Il problema è restare su questa linea con una apertura verso una reale solidarietà. La Corte europea ha sempre sostenuto il principio della sovranità condivisa tra Paesi europei. Fino alla pandemia abbiamo avuto una sovranità subalterna rispetto ai Paesi del Nord Europa. È il motivo per cui il contesto di solidarietà in cui il PNRR sarà attuato è più importante del PNRR stesso: se riusciamo a cambiare l'aspetto macroeconomico dell'Unione Europea, compiremo un passo fondamentale».



Giuseppe Di Taranto è Professore Emerito di Storia dell'economia e dell'impresa presso il Dipartimento di Impresa e Management della LUISS Guido Carli, dove insegna anche Storia economica, Storia del pensiero economico e Storia e teoria dei sistemi economici e finanziari e docente di Microeconomia presso l'Università Europea di Roma.

Gli anni della pandemia hanno modificato le aspettative dei giovani rispetto al mondo del lavoro. Da docente universitario, che ha un contatto quotidiano con gli studenti, qual è la sua percezione?

«Al di là di tutti gli aspetti negativi della pandemia sulla psicologia dei giovani e i timori che ci hanno colpito sotto l'aspetto pratico, ci sono stati anche risvolti positivi. Lo smart working ha migliorato l'atteggiamento dei giovani rispetto alla cultura digitale. Da docente, facendo esami e lezioni online, posso garantire che gli studenti si sono abituati alla digitalizzazione. Sotto questo aspetto c'è stato un input in più derivato dalle condizioni che anche i giovani hanno dovuto rispettare. Per fortuna, c'è una forte ripresa dell'occupazione; tuttavia il 40% delle domande

di lavoro delle imprese non è soddisfatta perché purtroppo non sempre la qualità dell'offerta corrisponde alla qualità della domanda. Per questo bisogna orientare i giovani verso percorsi di studi che hanno sbocchi a carattere occupazionale: ingegneria, fisica, statistica».

Poste Italiane ha assunto negli ultimi anni 25mila giovani, tra cui molti profili altamente qualificati. Quale segnale si può cogliere da questo investimento sul futuro del principale datore di lavoro d'Italia?

«È importantissimo anche il ruolo di Poste Italiane nell'offrire occupazione ai giovani: il segnale che bisogna cogliere è fondamentale. Discutiamo sempre delle condizioni economiche del nostro Paese. Queste dipendono dalle condizioni de-

mografiche: il tasso di fecondità dell'Italia è uno dei più bassi tra i Paesi Ocse, intorno a 1,1-1,2%, quando dovrebbe invece essere di 2,1%. Per l'economia del nostro Paese la premessa è che abbiamo sempre più persone anziane e sempre meno giovani. Nel nostro Paese sono stati sempre i giovani a pagare le pensioni degli anziani: se noi non incrementiamo, in qualche maniera, le politiche familiari – l'Italia lo sta facendo con il Family Act – avremo un sistema economico che diventerà insostenibile perché il numero sarà sempre minore rispetto agli anziani. È evidente che più si riesce a impiegare i giovani, più si riesce a sostenere il sistema economico italiano».

Anche per garantire l'occupazione Poste ha saputo trasformare il proprio business diventando una platform company: la divisione logistica, un tempo legata a cartoline e raccomandate, è oggi il principale operatore nel recapito dei pacchi, le cui consegne sono rese sempre più a misura di cliente grazie al digitale. Per le grandi imprese del nostro Paese quanto è necessario oggi trasformarsi per stare sul mercato?

«Questa trasformazione è un altro elemento particolarmente utile al sistema economico italiano. Siamo passati da un capitalismo industriale a un capitalismo digitale, da strutture materiali di comunicazione a reti immateriali di connessioni. Già da prima della pandemia Poste si è adeguata a questa trasformazione e oggi osservo con piacere che sta studiando soluzioni innovative di coworking per offrire spazi di lavoro condivisi alle aziende che stanno anche loro trasformandosi verso il digitale. Poste è sulla strada giusta per migliorare i modelli di modernizzazione del nostro Paese».

Come si inserisce l'attuale transizione digitale nel percorso compiuto dall'azienda nella sua lunga storia?

«È stato fatto un passo fondamentale. Ma ora guarderei al futuro, dobbiamo entrare nell'ottica che, usando un'espressione di Paul Valéry, "il futuro non è più quello di una volta". Le previsioni si possono fare guardando a ciò che è accaduto: ciò che è accaduto è accaduto molto in fretta e questo rende difficile programmare. Se il futuro cambia così velocemente è difficile fare previsioni. Per dare continuità bisogna adeguarsi alle aspettative del futuro».

Già alle elementari si può scoprire come funzionano i lavori di Poste Italiane

In visita all'ufficio postale per scoprire il lavoro dei portalettere. Con queste iniziative, Poste conferma di essere un punto di riferimento all'interno della comunità e il proprio ruolo di attore capillare al servizio dei cittadini, suscitando la curiosità e l'interesse delle generazioni più giovani. I bambini della IV elementare dell'Istituto Rita Levi Montalcini di Gorgonzola (MI) sono stati protagonisti di una iniziativa speciale: 23 bambini si sono recati presso l'ufficio postale e il centro di distribuzione per seguire il viaggio della corrispondenza, con due portalettere che hanno spiegato cosa avviene prima e durante il recapito, come funziona il palmare in dotazione e come viene consegnata la corrispondenza. «È stato entusiasmante leggere tanta curiosità e interesse negli occhi dei ragazzi che hanno fatto molte domande - ha dichiarato Loredana De Mastro, Responsabile del Centro di Distribuzione di Gorgonzola - Siamo riusciti a far emergere l'impegno e la dedizione che ogni giorno nei centri di distribuzione, negli uffici postali e i portalettere mettono nel lavoro».





poste energia

Le voci raccolte da Postenews durante il roadshow territoriale nelle sei Macro Aree

Fiducia, entusiasmo, relazioni che viaggio con Poste Energia

I direttori degli uffici postali si sono confrontati sull'ingresso nel mercato luce e gas evidenziando l'importanza del contatto diretto con i clienti: «Si affidano a noi perché ci siamo sempre, con questa nuova offerta li aiutiamo ad avere maggiore attenzione ai consumi»

di **FRANCESCA TURCO**



Sei tappe, una per Macro Area, per presentare una svolta storica: l'ingresso di Poste Italiane nel mercato dell'energia. I direttori e i dipendenti degli uffici postali di tutta Italia hanno preso parte al roadshow in cui **Marco Siracusano**, AD di PostePay, **Paolo Martella**, Responsabile Mercato Privati, **Massimo Porega**, Responsabile Commerciale di Mercato Privati, e **Stefano Fumi**, Responsabile Poste Energia, hanno offerto un punto di osservazione privilegiato sul progetto che ha portato Poste Italiane a fare il suo ingresso nel mercato di luce e gas.

Il debutto di Napoli

Un entusiasmo contagioso per una svolta storica: così i dipendenti della Macro Area Sud di Poste hanno descritto il lancio di Poste Energia, nella prima tappa del roadshow partito il 9 febbraio da Napoli, più precisamente dal Museo Ferroviario di Pietrarsa. Sala gremita e tanta voglia di confrontarsi con una nuova sfida targata Poste. Tutti i direttori degli uffici postali e i dipendenti intervenuti sono stati conquistati dalle caratteristiche dell'offerta che propongono ai clienti (e scelgono per

**Con l'energia
l'Ufficio Postale
rafforza il presidio
della relazione**

sé stessi). In tanti la definiscono una svolta storica da affrontare con determinazione e coraggio. Il roadshow ha poi fatto tappa ad Acireale, in provincia di Catania, coinvolgendo i dipendenti della Macro Area Sicilia. L'offerta Poste Energia è stata ben accolta sia dai clienti che dalle persone di Poste: ancora una volta, ha sottolineato la platea, Poste è vicina alle case degli italiani e noi siamo "elettrizzati" da questa nuova sfida che già ci sta coinvolgendo in maniera molto positiva.

Una grande opportunità

È la "relazione" il vero asso nella manica

Le immagini del road show di Poste Energia

Napoli
9 febbraio

Il Museo ferroviario di Pietrarsa, alle porte di Napoli, ha tenuto a battesimo il road show di Poste Energia

Catania
16 febbraio

La seconda tappa del tour si è tenuta ad Acireale (CT), con i colleghi della Macro Area Sicilia

Venezia
23 febbraio

Il terminal passeggeri di Venezia ha radunato i direttori degli uffici postali della Macro Area Nord Est

di Poste, quella che storicamente si sviluppa e si alimenta tra chi frequenta l'ufficio postale e chi ci lavora. Nessuna azienda è così vicina e presente con i propri clienti. A spiegarlo sono stati anche i direttori degli uffici postali intervenuti nella tappa di Venezia. **Massimo Pozza**, direttore dell'ufficio di San Giovanni Lupatoto, commenta: «La risposta del cliente è molto interessante. Sinceramente non credevo così tanto. La crisi ha spaventato tutti e tutti sono alla ricerca di una novità, e Poste è da sempre una garanzia». **Chiara Cavaliere**, direttrice dell'ufficio di Treviso Centro, conferma che «la relazione è importante. È attraverso

la relazione che si creano le occasioni e le opportunità di sviluppo». Secondo **Giuliano Rosa**, direttore dell'ufficio postale di Sacile, «il lancio di Poste Energia è una grande opportunità, lo vediamo dai clienti che entrano in ufficio per chiedere un preventivo soprattutto per la trasparenza dell'offerta». «I clienti si fidano di noi e del nostro brand. C'è sempre grande fiducia in Poste Italiane», aggiunge **Onofrio Centomani**, direttore dell'ufficio di Cittadella. Secondo la direttrice di Venezia Centro, **Eleonora Zamoner**, «i clienti si fidano di noi e questa è anche una grande responsabilità, siamo diventati una grande

casa, una grande famiglia». A funzionare è anche lo spot di Poste Energia diretto da Ferzan Ozpetek e interpretato con grande naturalezza dall'amatissima Mara Venier. Il direttore dell'ufficio di Campodarsego, **Mario Bado**, sottolinea: «Non abbiamo più bisogno di proporre e di chiedere ai clienti di tornare con la bolletta, arrivano già pronti perché hanno visto lo spot».

Poste interlocutore fisico

A Milano, nella tappa della Macro Area Nord Ovest, **Simone Totaro**, direttore dell'ufficio postale di Gallarate Centro, spiega: «Con l'ingresso nel mercato dell'e-

Al road show sono intervenuti Marco Siracusano, AD di PostePay, Paolo Martella, Responsabile Mercato Privati, Massimo Porega, Responsabile Commerciale di Mercato Privati, e Stefano Fumi, Responsabile Poste Energia

per primi il contratto e conoscono bene i vantaggi dell'offerta. La risposta così positiva da parte dei clienti non mi ha sorpreso perché il prodotto è veramente conveniente e trasparente come lo raccontiamo. La scelta di Mara Venier come testimonial poi aiuta molto perché è un personaggio rassicurato di cui la gente si fida». Il direttore UP Codogno, **Giorgio Cangialosi**, aggiunge: «Telco, RC Auto, Fibra. Poste Energia è l'ennesima sfida di Poste che stiamo affrontando con grande positività. L'Azienda non poteva scegliere periodo migliore per entrare in questo mercato puntando su un brand che significa affidabilità e storia a questo proposito voglio raccontare un aneddoto. Ho ricevuto una coppia di clienti, 90 anni lei e 92 lui, mi hanno detto: «Siamo venuti qui per fare Poste Energia perché i nostri genitori avevano tutto con le Poste». Ho voluto stringere loro la mano perché mi hanno fatto veramente rendere conto dell'importanza dell'Azienda per la quale lavoro».

Sicurezza e trasparenza

A testimonianza di come questo approccio sia stato positivamente percepito dalla clientela, che oggi considera Poste sempre di più come un porto sicuro, ci sono anche le dichiarazioni degli intervenuti all'incontro di Roma, per la Macro Area Centro. Come **Simona Parroni**, direttrice dell'ufficio postale di Civita Castellana (VT): «Voglio fare l'esempio di un cliente che è venuto nei giorni scorsi in ufficio postale chiedendo di poter avere in Poste un unico punto di riferimento per le sue esigenze quotidiane. Ha attivato l'offerta luce e gas, la fibra e una Sim Postemobile». **Pamela Antonucci**, direttrice dell'ufficio postale di Latina Centro, afferma: «Per la mia esperienza, la chiave vincente di questa offerta è la possibilità, unica sul mercato, di ottenere un preventivo per avere chiaro sin da subito quale sarà la spesa da affrontare e soprattutto di avere una presenza fisica alla quale rivolgersi per consigli e spiegazioni. Oggi la gente è spaventata dai possibili aumenti ed è tempestata da operatori che chiamano offrendo ipotetiche soluzioni. In Poste trova chiarezza e affidabilità». Secondo **Alessia Manciocchi**, direttrice dell'ufficio postale Velletri 1, «i clienti sanno che entrando in ufficio postale non avranno mai brutte sorprese e continuano a darci fiducia anche in questa nuova offerta. Toccando con mano che Poste Energia è una soluzione

Valentina Zulillo, direttrice dell'ufficio postale Roma 56, chiude il cerchio: «A Poste Energia si sta avvicinando anche quella clientela non propriamente "postale" o che utilizzava i nostri servizi in maniera saltuaria. Stiamo riscontrando curiosità e interesse soprattutto rispetto al fatto che ci poniamo come interlocutore unico su diversi servizi».

Nel segno della sostenibilità

Trasparenza, chiarezza, prevedibilità, tranquillità si confermano le chiavi del successo dell'offerta. Nell'ultimo appuntamento, a Bologna, l'attenzione è stata focalizzata sulla sostenibilità dell'offerta, che utilizza solo energia certificata prodotta in Italia da fonti 100% rinnovabili e prevede la compensazione completa dell'emissioni di CO2 del gas venduto. In un momento in cui il tema ambientale è particolarmente sentito, Poste può ancora una volta contribuire all'educazione dei clienti su temi "green" promuovendo comportamenti virtuosi orientati al rispetto dell'ambiente e del risparmio. **Mirco Valentini**, direttore dell'ufficio postale Argenta (Ferrara), commenta: «Con quest'offerta gas e luce entriamo veramente nelle case e nei bisogni quotidiani presenti e futuri degli italiani. In un mercato complicato stiamo aiutando i clienti a fare chiarezza sulle proprie bollette, insegnando loro a leggerle e a capirle». Secondo **Marsida Baci** (Livorno Centro), «la gente si affida a noi perché Poste Italiane c'è in qualsiasi processo della loro vita, dagli investimenti, alla protezione, e in questo preciso momento anche all'energia. Noi ci siamo sempre e siamo quelli che la gente cerca in ogni passaggio della sua vita. Con questa offerta possiamo anche aiutare i clienti ad avere maggiore attenzione al risparmio energetico. In un mercato fluttuante la rata fissa è una garanzia per riuscire a monitorare i propri consumi e non incorrere in spese inaspettate».

Patrizia Sirignano, direttore dell'ufficio postale Firenze Campo Marte, sottolinea: «La gente è molto incuriosita dall'offerta e apprezza il fatto che sia trasparente, chiara e anche sostenibile. Poste italiane ha sempre accompagnato i clienti verso i grandi cambiamenti l'abbiamo fatto con i pagamenti digitali e ora lo facciamo con la sostenibilità che è tra le caratteristiche peculiari di Poste Energia». Per **Cristina Nicolini**, direttore dell'ufficio postale di Piacenza Centro, «Poste Energia è particolarmente apprezzata per la chiarezza e la sicurezza della rata. In questo contesto nazionale e internazionale di estrema incertezza riusciamo a dare la tranquillità di avere una rata certa da subito e trasparente. Anche con quest'offerta, come in altri servizi che offriamo e come abbiamo fatto ad esempio con l'RC auto, riusciamo a far comprendere ai nostri clienti cose che hanno sempre pagato senza sapere il perché. Li stiamo educando a capire e a individuare cosa si paga e perché, anche su utenze complesse come luce e gas». Secondo **Orlando Perillo**, direttore dell'ufficio postale di Ozzano dell'Emilia, «i clienti sono soddisfatti soprattutto per la trasparenza e grazie a Mara Venier vengono ormai spontaneamente a chiedere l'offerta. Ho notato che veramente i clienti hanno fiducia in noi perché sanno che quando hanno problemi in ufficio postale troveranno sempre qualcuno con cui risolverli e sanno anche che Poste non dà fregature. Oggi stiamo insegnando ai clienti a leggere le voci in una fattura di luce e gas accompagnandoli verso un approccio orientato al risparmio e alla sostenibilità».

Un Dup racconta:
«Ho ricevuto una coppia di 90enni, fedeli a Poste da generazioni»



Milano
2
marzo



Grande entusiasmo anche a Milano per l'incontro della Macro Area Nord Ovest

Roma
8
marzo



La tappa romana del road show ha riunito tutti i colleghi della Macro Area Centro

Bologna
15
marzo



Bologna ha ospitato l'ultima tappa del road show con i direttori degli uffici postali del Centro Nord

nergia abbiamo aggiunto un tassello importante alla nostra offerta, ora possiamo veramente offrire ai cittadini soluzioni a 360 gradi. Tendenzialmente le offerte luce e gas vengono proposte telefonicamente, noi invece accogliamo i clienti in ufficio postale. Per loro avere un interlocutore fisico, che sanno di trovare in qualsiasi momento e per qualsiasi esigenza, è molto importante, li rassicura. Questa sarà la leva che ci porterà a fare grandi risultati». Secondo **Simone Magri**, direttore dell'ufficio postale di Como Centro, «è una sfida che ha dato a tutto il nostro gruppo una nuova linfa. Il lancio ha dato un'energia

nuova e positiva e la sfida ci ha trascinato sin da subito». Secondo **Teodoro Orlando**, dell'ufficio postale di Seregno, «in un momento delicato del comparto energia è importante saper spiegare bene i vantaggi di questa offerta, una sfida che sarà vinta come tutte le altre intraprese da Poste. Abbiamo dalla nostra l'affidabilità che ci viene riconosciuta da più di 160 anni». **Alessandro Decaro** è direttore dell'ufficio postale Genova 7: «Poste Energia è una nuova opportunità da affrontare con entusiasmo - sottolinea - Nel mio ufficio il team si sente molto ingaggiato ed è sereno perché in molti hanno sottoscritto

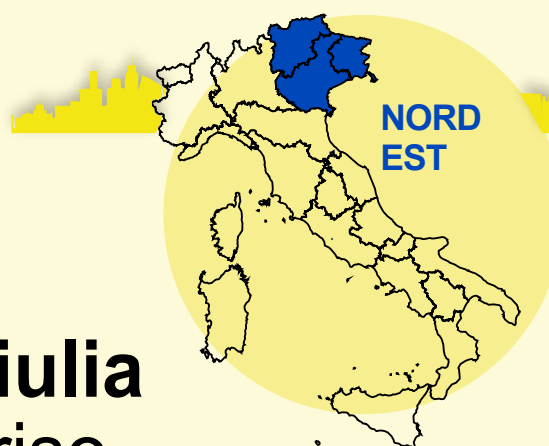
ne chiara, trasparente e, con la rata fissa, anche tranquillizzante. La proposta di un preventivo su energia viene sempre accolta come un'opportunità». **Cesira Casali**, direttrice dell'ufficio postale Frosinone 3, sottolinea: «Inizialmente l'associazione del cliente era: timbro, lettera, Poste Italiane e il cambiamento non sempre era ben percepito. Oggi, soprattutto con l'offerta energia, il cliente riconosce l'evoluzione di Poste e ci ringrazia per la trasparenza, per la disponibilità nell'accompagnarlo e nel sostenerlo e nel dissipare ogni suo dubbio. Abbiamo sempre messo il cliente al centro e manteniamo le promesse che facciamo».



noi al nord est

#POSTECOMMUNITY

In Veneto e Friuli Venezia Giulia l'affiatamento si legge sul sorriso



**PREMIAZIONI
CENTRO DI RECAPITO
VENEZIA SAN MARCO**
Barbara Perale



**PREMIAZIONI LEAN
CS PADOVA**
Monia Iacovella



Il team del Centro di Distribuzione di Verona Viviani



I colleghi della RAM 5 del Friuli Venezia Giulia: da sinistra verso destra, Patrizio Maestri, Iris Cella, Daniela Canderan, Rosanna Bordon, Debora Botticella, Jessica Cerino, Raffaele Sarica, Gilberto Sguoto, Caterina Pollio, Fabio Caluzzi e Luca Ceretti



Il team commerciale della Filiale di Padova



IERI E OGGI

Nell'ufficio postale di Cerea (Verona) vent'anni dopo

IERI Da sinistra: S. Brenzan, R. Bizzarri, B. R. Bassi, M. Merlin, M. Grumelli, P. Pengo, V. Dragone (direttrice Filiale), G. Zanolli, D. Tognon, G. Dalla Benetta (direttore), N. Creston, S. Corraini, M. Saturno, E. Martini, L. Sacconi, S. Poletto, F. Tebon, A. Stella

OGGI Da sinistra: Emanuela Merizzi (DUP), Pietro Scapin, Marilena Merlin, Stefania Prando, Serena D'Amico, Elisa Martini, Sabini Corraini, Silvia Lucchini e Ettore Guerra

ATTACCANTE

Data di nascita:
18/05/1999
Luogo di nascita:
Agropoli (SA)
Professione:
Portalettere
Luogo di lavoro:
UP Mira (VE)



LA NAZIONALE DI POSTE

«Mai sentirsi arrivati:
l'umiltà è la base di tutto
in campo e sul lavoro»

Nicola
Cosentino,
portalettere
di Mira, in
provincia
di Venezia,
è originario
di Agropoli



- P** come **PERSEVERANZA**, mi rispecchio molto in questo termine, mi appartiene. Se devo portare a casa il risultato sono uno che non molla mai nel lavoro e nel calcio. Vado avanti con le mie idee senza ascoltare nessuno e se sbaglio sono pronto a correggermi. Dagli errori si impara.
- O** come **ORGOGGIO**, quando ho iniziato a lavorare in Azienda è stato motivo di orgoglio anche per la mia famiglia. Fare il portalettere mi piace tanto al punto che quando mi è stato offerto di passare allo sportello ho preferito restare dove ero. Per me il postino è il lavoro più bello del mondo.
- S** come **SINERGIA**, irrinunciabile se si vuole arrivare a un obiettivo comune. Remare tutti nella stessa direzione e essere pronti a intervenire a supporto di un collega o di un compagno è fondamentale. Anche sapere che loro faranno lo stesso per te è una cosa bellissima e rassicurante.
- T** come **TRAGUARDO**, raggiungere un obiettivo ti rende più forte e più sicuro. La sfida è quella di spostare sempre più avanti i paletti, di scalare sempre qualche nuova vetta. Questo mi ha consentito di conciliare lavoro, calcio e studio: mi sono laureato pochi giorni fa in Scienze Motorie.
- E** come **EMOZIONE**, un'emozione essere in questa Nazionale, siamo solo 30 e ci sono tanti colleghi che vorrebbero essere al nostro posto. Sono il più piccolo e sono stato accolto benissimo da tutti. Sul lavoro il fatto che io sia giovane e che sia lontano da casa fa sì che spesso qualche cliente più anziano mi coccoli come un nipote. Anche questo mi regala emozioni.

Una lettera che aggiungerei è la **U** di **UMILTÀ**. È la base di tutto: mai sentirsi superiori a qualcuno. Senza gli altri saremmo niente.

Se vuoi essere protagonista delle rubriche di queste pagine invia foto e/o testo a redazionepostenews@posteitaliane.it

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Emanuele Fontana.....	Resp. Macro Area Logistica
Luciano Martin.....	Resp. Ingegneria e Sicurezza - Macro Area Logistica
Mariarosaria Baldi.....	Resp. Qualità - Macro Area Logistica
Carlo Enrico Amadori.....	Resp. Lean Program - Macro Area Logistica
Alessandra Bastianello.....	Resp. RAM 1 Nord Est - Macro Area Logistica
Alberto Gariselli.....	Resp. RAM 2 Nord Est - Macro Area Logistica
Francesco Pietro Paolo Martucci.....	Resp. RAM 4 Nord Est - Macro Area Logistica
Tommaso Fazio.....	Resp. Proc e Qualità Centro Smistamento Verona - Macro Area Logistica
Fabio Salvador.....	Resp. Produzione RAM1 NE - Macro Area Logistica
Domenico Cuccarese.....	Resp. Produzione RAM4 NE - Macro Area Logistica
Laura Sorcini.....	Resp. Produzione RAM5 NE - Macro Area Logistica

PROBLEMI E SOLUZIONI

L'applicazione della strategia Lean nel CD di Cittadella

«Con un'area per i pacchi abbiamo risparmiato tempo e aumentato la produttività»

La razionalizzazione degli spazi si è rivelata fondamentale in termini di sicurezza e operatività

Al Centro di Distribuzione di Cittadella, in provincia di Padova, con una felice intuizione, gioco di squadra e l'utilizzo della metodologia Lean, si sono riusciti a risolvere tre problemi in uno, "semplicemente" spostando la zona dedicata alla lavorazione dei pacchi. Tutto era nato da un problema di sicurezza, dato che, nel tempo dedicato alla lavorazione dei pacchi, veniva ostruita l'uscita di sicurezza; nel trovare una soluzione a questo problema, il gruppo di lavoro è riuscito anche a portare un grande risparmio in termini di tempo e a razionalizzare meglio gli spazi.

La ricerca dello spazio

Francesco Pietro Paolo Martucci, Responsabile Ram 4 Nord Est, racconta come «abbiamo per prima cosa individuato un'area idonea, che poteva tranquillamente ospitare la lavorazione dei pacchi. Qui, grazie anche all'aiuto della struttura di ingegneria e sicurezza interna al PCL, e dopo un piccolo passaggio con tutela aziendale, abbiamo adibito l'area». In questo modo «sono stati ottimizzati anche gli spostamenti, dato che lo spazio dedicato prima era di gran lunga inferiore, e costringeva ad un continuo spostamento dei pacchi.



Da sinistra, Ilaria Tollo, Alessandro Epifani e Fabiola Saporita

L'utilizzo della Lean

Per **Alessandro Epifani**, responsabile del CD di Cittadella, il processo «si è andato ad inserire in quella che è la logica delle Lean», che si basa sui seguenti punti: sicurezza sul lavoro, ricerca delle soluzioni per migliorare la qualità del servizio, caccia agli sprechi che si nascondono tra le pieghe dei processi di lavorazione e massima partecipazione delle persone. A fargli eco è sempre Martucci, che sottolinea come «la sede centrale ci ha fornito lo strumento Lean, ma l'individuazione della criticità è arrivata dal coinvolgimento del personale del centro e dei portalettere. Proprio in ottica Lean siamo andati nel centro e abbiamo coinvolto lo staff e i portalettere Marco Baratella e Carlo Chianese, chiedendo loro cosa potesse essere migliorato. In molti hanno

individuato l'area pacchi, e, con il contributo di tutti, abbiamo ottimizzato il servizio, guadagnando spazio e garantendo una movimentazione sicura».

Un successo "esemplare"

Alessandra Bastianello, responsabile Ram 1, è entusiasta dei risultati, tanto da volerlo portare come esempio in giro per altri CD. «Avendo ridotto la movimentazione dei pacchi siamo riusciti a risparmiare quasi 1 ora e venti e 3 chilometri al giorno. Le persone adesso toccano i pacchi molto di meno, e questo ha portato a un aumento della produttività». «La mia idea ora - aggiunge - è quella di portare le persone che hanno fatto questo tipo di esperienza in altri Centri, mostrando i risultati di questo progetto ai vari colleghi nel territorio.

TORNELLO

CHI SALUTA

«Sempre a mio agio e pieno di passione»

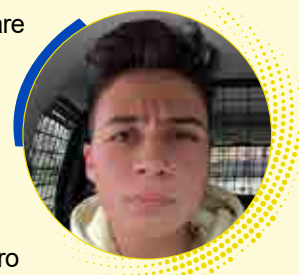
«Giunto al termine del mio percorso professionale, dopo 40 anni di lavoro in Poste, ho provato un senso di smarrimento. Io, persona operativa per eccellenza, mi sono trovato improvvisamente a dover fare i conti con un altro ritmo di vita. Ed è proprio in questi momenti che mi accorgo di quanto sia stato a mio agio in Poste Italiane». È il pensiero di **Silvano Grigolo** che aggiunge: «Ho sempre cercato di trasmettere ai colleghi più giovani la mia passione per il lavoro. Ho visto questa azienda crescere e sono stato testimone di tutti i suoi principali cambiamenti».



CHI ARRIVA

«Ogni giorno si impara qualcosa di nuovo»

«La scelta di venire a lavorare in Poste la rifarei mille volte, senza alcun dubbio. Ogni giorno si impara qualcosa di nuovo e ciò, per un giovane, è molto stimolante. Il supporto che ho ricevuto, anche dopo il trasferimento di lavoro dalla Sicilia al Veneto, è stato eccellente», così **Simone Guagenti**, neoassunto del Nord Est. «Appena ho un problema di lavoro - aggiunge - c'è grande disponibilità da parte di tutti nel cercare di aiutarmi a risolverlo».



PAROLA ALLE ISTITUZIONI

Le autorità di Belluno plaudono al restauro del palazzo delle Poste

L'iniziativa "Cento facciate" di Poste Italiane ha consentito il pieno recupero delle superfici esterne dell'ufficio postale di piazza Castello di Belluno. Alla presentazione dei lavori di restauro hanno preso parte, tra gli altri, anche due importanti membri delle istituzioni locali: il Sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin e il Presidente della Provincia Roberto Padrin. La presenza degli amministratori ha sottolineato l'importanza dell'intervento, che ha interessato un palazzo storico della città, dal 1936



sede delle Poste centrali e della direzione dei 104 uffici postali della provincia di Belluno. Davanti al Sindaco e al Presidente della Provincia sono stati presentati dei lavori che hanno interessato gli intonaci del palazzo e tutti gli elementi in pietra, metallo, legno, le scalinate di accesso, gli infissi. È stato inoltre installato, per la prima volta nella storia del palazzo, un impianto di illuminazione notturna, che valorizza ulteriormente le geometrie e gli elementi decorativi.



noi in Sicilia



#POSTECOMMUNITY

Da Catania a Palermo Poste per noi è un'isola felice



**PREMIAZIONI
CENTRO DI RECAPITO
PALERMO AUSONIA**
Giuseppe Cocilovo



**PREMIAZIONI LEAN
CS CATANIA**
Marco Russo



I nostri colleghi del Centro di Distribuzione di Palermo Ausonia



La squadra del Centro di Smistamento di via Enzo Ferrari a Catania

IERI E OGGI



Amarcord a Leonforte e Mazara del Vallo

Leonforte centro (EN)

IERI da sinistra: A. Signorino, P. Lipari, G. Conti, V. Schepis, C. Ilardo, C. Falcone, S. Licciardo, C. Signorelli. Seduto: M. Calmieri (direttore). **OGGI** da sinistra a destra: Giorgia Alberti, Ornella Mirisola, Marcello Francesco Bertolo, Liborio Incudine, seduto Angelo Gervasi (DUP), Fabio Celona, Salvatore Licciardo, Diego Giuseppe Vasta, Enrico Castro e Carmelo Ilardo.

Mazara Del Vallo (TP)

IERI In piedi, da sinistra: A. Parrinello, M. Calafato (direttore), A. Sferlazzo, M. L. Aiello, F. Averna, G. Macchiavelli, G. Scaturro, S. Gulotta, A. La Grua, F. Giubilato, M. Quinci, A. Puglisi. Sedute, da sinistra: A. Pipitone, L. Incandela, A. Saracco. **OGGI** da sinistra a destra: Maria Giovanna Sciacca, Antonella Marrone, Vincenzo Maurizio Pernice (DUP), Ivana Sanfilippo, Anna Falcetta, Luciano Fasullo, Anna Maria Scimemi, Vincenza Li Vigni, Giovanna Dolce, Francesca Di Giovanni e Bartolomea Bono.

ATTACCANTE

Data di nascita:
16/03/1989
Luogo di nascita:
Milano
Professione:
Operatore Sportello
Luogo di lavoro:
Catania



LA NAZIONALE DI POSTE

«Compagni di squadra e colleghi: l'atmosfera è quella di famiglia»



Salvatore Maria Nicolosi, durante la sua attività allo sportello di Catania

- P** come **PERSONALITÀ** perché ci vuole il giusto carattere e la giusta personalità per integrarsi al meglio sia all'interno di una squadra sia in un team di lavoro e raggiungere i risultati che ci si prefigge. La personalità è necessaria anche per essere credibili verso i compagni e verso i clienti e mediare con profitto situazioni difficili.
- O** come **OTTIMISMO** elemento necessario per affrontare con positività tutti i cambiamenti che la vita, non solo lavorativa o sportiva, ci propone, trasformandoli in **OPPORTUNITÀ**.
- S** come **SPIRITO** di **SACRIFICIO**, gli allenamenti, la disciplina, i tempi stretti tra studio e calcio, sono stati un enorme sacrificio soprattutto nell'età adolescenziale quando guardavo a ciò che facevano i miei amici. Ma sono state rinunce che mi hanno formato e che mi hanno insegnato a investire su me stesso.
- T** come **TENACIA**, che poi è strettamente legata al sacrificio. Rappresenta la forza e l'impegno che è necessario mettere in quei momenti difficili in cui capita di sentirsi un po' giù e che serve per reagire per porsi obiettivi sempre più sfidanti.
- E** come **EMOZIONE** come parola di sintesi di tutti i concetti espressi con le parole precedenti. Emozione per un obiettivo personale raggiunto, ma ancora più un'emozione quando il successo per un traguardo tagliato è frutto di un lavoro di gruppo o di squadra se parliamo di calcio.

Una lettera che aggiungerei è la **F** di **FAMIGLIA** intesa come quell'atmosfera che si crea con i compagni di squadra o con i colleghi di lavoro quando si vivono e condividono gli stessi percorsi e le stesse esperienze.

Se vuoi essere protagonista delle rubriche di queste pagine invia foto e/o testo a redazionepostenews@posteitaliane.it

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Pietro Orlando Resp. Affari Legali Territoriali Sicilia - CA/AL/Atti Giud. e Coord. Territoriale
 Gianluca Mendola Resp. Centro di Smistamento Palermo - Macro Area Logistica
 Di Peri Giovanni Resp. Centro Servizi Palermo DTO/CSGD-RC

PROBLEMI E SOLUZIONI

Cosa significa valorizzare gli edifici non più usati dall'azienda

Patrimonio immobiliare: la "scoperta" di un tesoro davanti al porto di Ortigia

Una ex cabina di raccordo costruita da Ferrovie dello Stato per conto dell'amministrazione Poste e Telegrafi è stata messa in vendita per la sua appetibilità dal punto di vista turistico

Fra le tante attività di Poste vi è anche la gestione del suo patrimonio immobiliare, con l'eventuale vendita di sedi o immobili non più utilizzati. Una grande lezione arriva dalla Sicilia, dove i responsabili dell'area Immobiliare sono riusciti a selezionare gli immobili migliori da inserire su vetrina immobiliare, la piattaforma aperta a tutti sulla quale Poste vende gli immobili non più utilizzati.

Gli immobili scelti

Tra i vari immobili che l'azienda ha messo «in vetrina» se ne trova anche uno a Siracusa, davanti al porto di Ortigia, che ha subito raccolto diverse manifestazioni d'interesse. Come spiega **Antonella Meli**, della Struttura agency e facility, «si tratta di una vecchia cabina di raccordo per i cavi telegrafici, costruita da Ferrovie dello Stato per conto di amministrazione Poste e Telegrafi». Il palazzo, del 1933, è stato quindi ereditato da Poste, ma non essendo destinabile ad altro uso non è facilmente utilizzabile dall'azienda. Punto di forza di questo immobile, così come degli altri simili presenti sempre nell'isola, è la sua posizione: «Questi edifici sono nati - spiega sempre Meli - per raccordare i cavi sottomarini con quelli terreni. Per questo si trovano nelle vicinanze dei porti, in zone particolarmente appetibili dal punto di vista turistico. Inoltre, si tratta di edifici dall'alto pregio architettonico». Una futura vendita di questo tipo di immobile rappresenta un grande vantaggio sia per l'a-



La vecchia cabina situata davanti al porto di Ortigia e il team di Immobiliare



zienda, che potrebbe fare fatica a trovarne un uso, sia per gli acquirenti, data la sua posizione e la facile riconversione per uso turistico. Fondamentale è stato l'impegno della struttura immobiliare operante in Sicilia. **Giuseppe La Vardera**, membro della struttura immobiliare, si è impegnato a far visitare gli immobili agli interessati, oltre a gestire tutte le operazioni in fase operativa, contribuendo al successo di questi edifici vista mare.

TORNELLO

CHI SALUTA

«Che soddisfazione la stima dei clienti»

«Il primo sentimento che ho provato, dopo aver terminato il mio percorso lavorativo in Poste, è stato quello di profonda gratitudine: Poste mi ha permesso di coronare i miei sogni, fornendomi una irripetibile opportunità». A dirlo è **Pamela Sirugo**, che prosegue:

«Sono stati anni bellissimi e intensi; ripercorrendoli con la mente, mi suscitano grande commozione. Ho fatto per tanti anni la consulente finanziaria. La soddisfazione più grande l'ho sempre provata quando i clienti mi manifestavano la loro stima, ringraziandomi per quello che avevo fatto per loro e per la soluzione che ero stata in grado di offrirgli da un punto di vista finanziario».



CHI ARRIVA

«Ho trovato un mondo dinamico e moderno»

«In Poste ho trovato un mondo molto dinamico e moderno, assolutamente lontano dall'immagine stereotipata che spesso alcuni erroneamente si fanno». Parla così la neoassunta **Alessandra Mercurio**, che ribadisce:

«Un'azienda rivolta al futuro, alle nuove tecnologie e vicina al cliente, che cerca di supportare con strumenti moderni e servizi variegati. Reputo il mio lavoro fortemente dinamico e motivante. Mi sto occupando del Progetto Polis, un'iniziativa è coerente con la più ampia strategia di sostenibilità di Poste».



PAROLA ALLE ISTITUZIONI

Il sindaco di Messina Basile: «Poste fondamentale nelle periferie»

Ha riaperto l'ufficio postale di Pace nel Comune di Messina. All'inaugurazione era presente anche il sindaco Federico Basile, che ha sottolineato come questo risultato sia «motivo anche di soddisfazione per l'Amministrazione comunale che ha sempre rappresentato le esigenze della cittadinanza tenendo conto delle esigenze del territorio. Ringrazio Poste Italiane, a conferma della costante e proficua collaborazione con il Comune di Messina finalizzata a garantire un servizio essenziale per



i cittadini residenti in zone distanti dal centro cittadino, e mi riferisco - ha aggiunto Basile - soprattutto agli anziani residenti nel comprensorio di Pace che hanno difficoltà a spostarsi in altri uffici postali, e non meno l'ubicazione della sede in una posizione strategica, quale la riviera nord della città, che soprattutto nel periodo estivo diventando fruibile non soltanto per i residenti, funge certamente da volano anche per il tessuto economico, commerciale e turistico dell'area rivierasca».



noi al nord ovest



PREMIAZIONI LEAN
CS MILANO ROSERIO
Domenico Bellissimo



PREMIAZIONI CENTRO DI RECAPITO
SONDRIO AGNEDA
Ivana Maxenti

PROBLEMI E SOLUZIONI

Quanto vale un'esperienza quarantennale nella logistica

Il lascito di Fabio a Menaggio, diventata un hub di rilievo nella lavorazione dei pacchi

Pochi mesi prima di andare in pensione, Cicuto ha applicato la ripartizione meccanica per portalettere nel centro di distribuzione dell'Alto Lario, migliorando la gestione dei colli

Dopo quarant'anni al servizio di Poste, **Fabio Cicuto**, tra i nomi più conosciuti quando si parla di logistica nell'azienda, è andato in pensione. Al momento del suo saluto alla famiglia di Poste Italiane era responsabile DPCL della Macroarea Nord Ovest, incarico che ha ricoperto per circa cinque anni, a partire dal 2018. Nel corso della sua carriera, iniziata nel 1983, ha assistito alla trasformazione di Poste, diventandone in diversi casi parte attiva. Anche nel corso dei suoi ultimi mesi in Poste ha lasciato un'eredità importante, migliorando la gestione dei pacchi nel centro di recapito di Menaggio, sull'Alto lago di Como.

Al servizio della logistica

«Sono entrato in Poste nel 1983, facendo il concorso mentre svolgevo il servizio militare. Sei mesi dopo aver finito il militare ho iniziato il mio periodo di prova in Poste a Vicenza, per poi trasferirmi a Padova». Una volta entrato in Poste, racconta Cicuto, «mi hanno proposto di occuparmi di un piccolo gruppo di mezzi di Poste, dal momento che, mentre facevo il militare, avevo seguito i trasporti. Lì è iniziato il mio percorso nella logistica, e me ne sono innamorato». Da allora, fatta eccezione per un periodo di sei mesi nell'ufficio acquisti, Cicuto si è sempre occupato di logistica, ricoprendo incarichi di rilievo



Fabio Cicuto (davanti con un maglione chiaro) insieme al team del CD di Menaggio

prima in Veneto, poi in tutta Italia, alternandosi tra Milano e Roma, con una piccola tappa a Bari.

L'innovazione continua

Nel corso della sua carriera, Cicuto si è sempre impegnato per migliorare i processi di gestione della corrispondenza, lavorando sull'integrazione tra smistamento e recapito. Negli ultimi mesi della sua carriera, si è trovato a gestire un problema del centro di recapito di Menaggio, «dove arrivavano anche 2.500 pacchi al giorno, da dividere tra i portalettere». Un'operazione, spiega Cicuto, «estremamente complessa da eseguire manualmente». «L'intuizione - racconta - è stata provare a lavorare ad una ripartizione meccanica per portalettere, consentendo di ridurre il volume di pacchi da lavorare manualmente». Un'operazione che è stata possibile grazie alla

collaborazione dell'impianto di meccanizzazione pacchi di Roserio, a Milano, «dove normalmente la ripartizione veniva fatta per centri di distribuzione». Dividere i pacchi, quando possibile, direttamente per portalettere, ha permesso di velocizzare non poco le operazioni di recapito. Qualcosa che «è stato possibile grazie alla collaborazione di **Emanuele Fontana**, allora responsabile gestione operativa, che, con il team della Ram - di cui facevano parte sia **Maria la Rosa**, responsabile di produzione, e **Mimma Natale**, responsabile di qualità - ha affrontato il problema e proposto la soluzione. Importante è stato anche l'aiuto di **Domenico Bellissimo**, responsabile di Roserio». Insieme hanno creato un sistema che, pian piano, sta prendendo piede anche in altri centri di distribuzione, specialmente nella città di Sondrio.

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Simone Maggio	Resp. Macro Area Logistica
Santo Davide Sodano	Resp. Gestione Operativa Lombardia - Macro Area Logistica
Gianluca Tomei	Resp. Gestione Operativa Nord Ovest - Macro Area Logistica
Maria Jolanda Frisina	Resp. Lean Program - Macro Area Logistica
Michele Sgobba	Resp. Centro di Smistamento Peschiera Borromeo - Macro Area Logistica
Daniele Andreucci	Resp. Centro di Smistamento Genova - Macro Area Logistica
Maria Pia Valva	Resp. Comm. Privati Filiale Bergamo 1 Macro Area MP
Luigi Cammi	Resp. Comm. Privati Filiale Varese Macro Area MP

TORNELLO

CHI SALUTA

«Abbiamo condiviso tante sfide insieme»

«Saluto un grande gruppo, una grande squadra. Avverto ancora dentro di me il piacere di aver lavorato per molto tempo in armonia con tutti. È stato bello condividere tante sfide. Porterò sempre con me la soddisfazione per i premi ricevuti e per i complimenti che mi sono stati fatti», le parole di **Luca Giovannelli**.



CHI ARRIVA

«Orgogliosa di Poste fin dal primo momento»

Silvia Leone racconta: «Lavorare per Poste era un obiettivo che inseguivo da tempo. Ho iniziato in pieno periodo Covid: lavoravo all'Isola d'Elba e ciò che ho vissuto lo porterò sempre nel cuore, a volte ero la sola a camminare per l'isola. In quel momento ero fiera di rappresentare con la divisa un'azienda al servizio di tutti gli italiani».



LE NOSTRE STORIE

Ecco Francesco, il "portalettere imitatore"

Per tutti, è il "portalettere imitatore": Francesco, 57 anni, portalettere ad Ugiate, in provincia di Como. L'istrionico Francesco, così professionale nel suo lavoro di tutti i giorni, ha fatto anche diversi spettacoli per emittenti televisive, sprigionando davanti alle telecamere un innato talento canterino. Qualche anno fa ha anche aperto il concerto dei Nomadi e dei Dik Dik, oltre a prendere parte a iniziative



per gruppi anziani e associazioni disabili della provincia di Como. Ma la vera passione, iniziata grazie a un gioco da tavolo, "Scommettiamo?", nato da un programma televisivo presentato da Mike Bongiorno, sono le imitazioni. «La prima volta ho imitato Bongiorno e Montesano e poi tanti altri, tra cui l'allenatore Zeman, per il quale ho persino ricevuto i complimenti di Beppe Bergomi».

#POSTECOMMUNITY

Alessandria 2, fare squadra è tutto



Il team Commerciale Alessandria 2: da sinistra verso destra, Lorenzo Bocciardo, Giulia Canepari, Giulia Lopez, Manuela Toscano, Diego Malvasia, Andrea Parillo, Andrea Valentini, Edoardo Ghio, Valerio Carbone, Alessandro Repetto; seduti Enrico Carini (Direttore di Filiale) e Sara Serluca (Responsabile Commerciale di Filiale).



noi al centro nord



PREMIAZIONI LEAN
CS BOLOGNA
Michele Sgobba



PREMIAZIONI
CENTRO DI RECAPITO
FABRIANO
Barbara Costantini

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Natalia Folli.....	Resp. Gestione Operativa Centro Nord - Macro Area Logistica
Paolo Chirico.....	Resp. Lean Program - Macro Area Logistica
Alessandra Picchetti.....	Resp. RAM 3 Centro Nord - Macro Area Logistica
Marco Pizzi.....	Resp. RAM 4 Centro Nord - Macro Area Logistica
Cristiana Zucchellini.....	Resp. RAM 2 Centro 1 - Macro Area Logistica
Pietro Rusticano.....	Resp. Centro di Smistamento Bologna - Macro Area Logistica
Paola De Marco.....	Resp. Comm. Privati Filiale Fermo - Macro Area MP
Ada Vassallo.....	Resp. Produzione RAM2 C1 - Macro Area Logistica
Mattia Borini.....	Resp. Risorse Umane Ram3 CN CA/RUO
Daniele Sbaglia.....	Resp. Gestione Contratti Bologna DTO/CO/SBO

TORNELLO

CHI SALUTA

«L'azienda rimarrà nel mio cuore»

«Con grande dispiacere ho concluso la mia esperienza con Poste - racconta **Silvia Moraldi** - Non è stato facile lasciare questa grande azienda. Ora mi manca il contatto con i clienti, mi mancano le loro confidenze, i loro attestati di stima. Il rapporto con le persone è un qualcosa che rimarrà per sempre nel mio cuore».



CHI ARRIVA

«Mi piace trovare soluzioni per i clienti»

«È la mia prima esperienza lavorativa - spiega la giovane **Marta Gori** - trovo che ciò mi aiuti a migliorarmi come persona. Ho trovato un ambiente giovane e stimolante. Come consulente finanziaria e ogni giorno mi piace studiare soluzioni per il bene di ogni cliente».



PROBLEMI E SOLUZIONI

Ottimizza i tempi di uscita della linea Top 2000

Smistamento in digitale: il progetto del CS di Bologna diventa un modello da seguire

Parlano i protagonisti dello "schema di consolidamento": «Un'idea nata durante il lockdown e poi messa in opera grazie a un grande lavoro di squadra»

Al centro di smistamento di Bologna i progetti degli operatori diventano realtà, e migliorano il lavoro di tutti. Grazie all'intuizione di **Enrico Ghisoli**, e alla collaborazione di tutti i suoi colleghi, il centro è riuscito infatti ad ottimizzare i tempi di lavorazione dei prodotti editoriali sulla linea TOP 2000.

La linea TOP 2000

La linea Top 2000 permette di smistare in modo ottimale tutti i prodotti che poi verranno spediti ai vari centri di distribuzione. Come spiega il responsabile del CS **Pietro Rusticano**, «ogni centro di distribuzione ha esigenze differenti per ricevere i prodotti, e per questo, per ogni ciclo, bisogna predisporre i contenitori adeguati». Se per spedire in alcuni CD le famose "scatole gialle" dei portalettere si possono usare i carrelli grandi, oppure i "pally", per altri è necessario usare i "roll". Per velocizzare questo procedimento è stato ideato uno "Schema di consolidamento", prima solo su carta e poi digitalizzato. Come spiega lo stesso ideatore, Enrico Ghisoli, addetto alla movimentazione dei prodotti lavorati nel centro, «l'idea è nata nel periodo del lockdown per poi essere messa in pratica tra dicembre 2020 e febbraio 2021: volevo trovare un modo per migliorare questa fase del lavoro che



La squadra del Centro di Smistamento di Bologna

spesso creava criticità, e anche far risparmiare tempo a tutti». «All'inizio - spiega - ho creato una mappa in carta millimetrata, con una legenda dei contenitori utilizzati, di tutte le 12 rulliere, ognuna delle quali divisa a sua volta in due uscite».

La digitalizzazione

Questo schema aveva già di per sé facilitato il lavoro nel centro, ma la vera svolta è arrivata con la digitalizzazione. L'addetto di produzione **Enrico Parente**, grazie ad un programma di grafica, ha digitalizzato lo schema e la legenda di Ghisoli. Adesso, spiega il caporeparto **Manuel Notarini**, «viene pubblicato direttamente sul monitor

lo schema di consolidamento, così che i singoli operatori non si devono preoccupare di sapere a quale centro di distribuzione andranno i prodotti. Devono solamente vedere lo schema così da poter sostituire subito il contenitore». Un progetto che ha visto quindi una stretta collaborazione tra colleghi, come sottolinea **Domenico Sisinni**, uno dei Lean Specialist del centro: «Tra i valori più importanti del Lean Program è quello di coinvolgere le persone nella ricerca delle soluzioni, ed è quello che è successo qui». Già adesso altri centri di smistamento, quelli che utilizzano la linea Top 2000, stanno guardando a questo schema, facilmente adattabile ad ogni struttura.

LE NOSTRE STORIE

«Che gioia quando le persone ci aspettano»

Nel centro di recapito di Codigoro, in provincia di Ferrara, le donne sono il 45%. Qui lavora Sandra Motta, che racconta la bellezza del lavoro da postino. «Mi sembrava di toccare il cielo con un dito, lavoravo in campagna. Non mi sembrava vero, ero diventata una postina. Mi piaceva allora, mi piace adesso. Un lavoro che non mi pesa, perché lo faccio con passione». Continua



Sandra: «In alcune zone ti aspettano, aspettano che tu passi - racconta ancora la portalettere - Ti vengono incontro lungo la strada. Capita ancora adesso, anche se in passato succedeva più spesso. Ricordo che una volta ti regalavano cassette di mele, meloni, ti offrivano il caffè. Le cose sono cambiate ma il mestiere è rimasto ai miei occhi sempre bello».

#POSTECOMMUNITY

Un sorriso in tutte le lingue del mondo



A sinistra l'ufficio postale **Multilingue Modena 1**: da sinistra a destra Marzia Bianco, Zakaria Jhaïd e Roberto Crivillaro. Sotto il **centro di certificazione di Firenze**: Responsabile Davide Barsotti, Riccardo De Santi, Guido Simoncini, Lorenzo Poli, Valentina Salvestrini, Marco Quiriconi, Maria Laura Pedini e Alessandro Staderini.





noi al centro



**PREMIAZIONI
CENTRO DI RECAPITO
RIETI**
Mirko Ridolfi

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Fabrizio Caradonna	Resp. Macro Area Logistica
Maria Vicidomini	Resp. Ingegneria e Sicurezza - Macro Area Logistica
Maddalena Torelli	Resp. Gestione Operativa - Macro Area Logistica
Antonio Di Lauro	Resp. RAM 1 Centro - Macro Area Logistica
Lorenzo Nuzzi	Resp. RAM 2 Centro - Macro Area Logistica
Valeria Eremito	Resp. RAM 4 Centro - Macro Area Logistica
Antonello Chidichimo	Resp. Centro di Smist. Roma Fiumicino - Macro Area Logistica
Flavio Santamaria	Resp. Prod. Centro Smistamento Roma FCO 1 - Macro Area Logistica
Sara D'Arcangelo	Resp. Proc e Qualità Centro Smist. Roma FCO - Macro Area Logistica
Rosaria Fierro	Resp. Comm. Privati Fil. Chieti - Macro Area MP
Ornella Gerardi	Resp. Comm. Privati Fil. Frosinone - Macro Area MP
Alessandra Di Francesco	Resp. Comm. Privati Fil. Campobasso - Macro Area MP
Simona Russo	Resp. Comm. Privati Fil. Rieti - Macro Area MP

TORNELLO

CHI SALUTA

«Grazie a Poste sono Maestro del Lavoro»

Da sostituto portalettere a portalettere effettivo, poi anche impiegato negli uffici: ho trascorso in Poste 42 anni della mia vita - spiega **Gennaro Borgia** - Ogni cambio di ruolo è stata una soddisfazione. Devo ringraziare Poste, anche grazie a lei che ho ricevuto la medaglia come Maestro del Lavoro.



CHI ARRIVA

«Ogni giorno imparo qualcosa di nuovo»

Alessia Manfredi racconta: «Sto imparando tante cose, giorno dopo giorno. La formazione in Poste è molto importante e avere la possibilità di frequentare corsi organizzati per i dipendenti è un aspetto molto significativo. Sono operatrice di sportello e qui in Poste sto imparando a gestire i tempi di lavoro».



PROBLEMI E SOLUZIONI

L'esperienza dei colleghi nel Cagliaritano

Un sportello tutto digitale: l'innovazione è la chiave per molte soluzioni

L'ufficio postale di Sestu è riuscito a utilizzare a proprio vantaggio il malfunzionamento di un Pos, creando una corsia preferenziale dedicata ai pagamenti digitali

I primi giorni della consegna delle pensioni sono sempre pieni di lavoro per gli uffici postali, specialmente se uno di questi coincide con il sabato, quando sono aperti per metà giornata. Proprio in un'occasione del genere l'ufficio postale di Sestu, vicino Cagliari, è riuscito a utilizzare a proprio vantaggio un problema, dovuto al malfunzionamento di un Pos, creando una corsia preferenziale per i pagamenti digitali. Un'intuizione che, oltre a velocizzare le operazioni, ha permesso anche a diversi utenti di prendere confidenza con questa modalità di pagamento.



Il team dell'UP di Sestu

L'uso dei QR code

Quando l'ufficio era pronto per accogliere i clienti «ci accorgiamo che uno dei Pos non funzionava», racconta la direttrice **Francesca Martino**. «Contattiamo il sistemista di filiale di turno il sabato, solo che in quel momento si stava recando in un altro ufficio postale, per cui non poteva intervenire tempestivamente, neanche da remoto». Il rischio era quello di restare con il Pos non funzionante per circa un'ora e, dal momento che quasi tutti ormai pagano o ritirano utilizzando questo

strumento, lo sportello non sarebbe stato utilizzabile. «I nostri clienti, però, possono pagare direttamente con il QR code generato sul palmare tramite le applicazioni quali Bancoposta o PostePay» aggiunge la direttrice. Sfruttando questa possibilità, si è deciso di trasformare lo sportello in uno dedicato solamente alle operazioni di pagamento tramite app.

Il gioco di squadra

Ad occuparsi dello sportello dedicato alle sole operazioni tramite app, o eventualmente in contanti, era **Va-**

leria Simoni. Simoni aveva comunque un filo diretto con la sua «vicina», la sportellista Sonia Pinna, alla quale indirizzare i clienti che avevano necessità di utilizzare il Pos. Diversi utenti che si presentavano allo sportello sapevano già come utilizzare correttamente l'app per le varie operazioni, mentre altri non ne erano a conoscenza. «Abbiamo approfittato del fatto e formato alcuni dei clienti» spiega ancora la direttrice. La sportellista non era sola in questa attività formativa: «Io ed il mio collaboratore, **Michele Dessì**, alternandoci, l'abbiamo aiutata a spiegare le funzionalità delle app e delle operazioni digitali». In questo modo non solo l'ufficio è uscito «indenne» dal malfunzionamento del Pos, ma molti clienti sono stati «felici di trovare una corsia preferenziale per questo tipo di pagamento», mentre altri hanno preso confidenza con le app, imparando ad utilizzare uno strumento in grado di velocizzare i procedimenti.

LE NOSTRE STORIE

L'entusiasmo di Claudio, il baby portalettere

Claudio Fragata è portalettere presso il CD di Oristano e attualmente recapita a Palmas Arborea, Tiria e Villaurbana, in Sardegna. La sua è una storia particolare, perché lui è il portalettere più giovane sull'isola, e fa parte degli oltre 9.000 under 30 che lavorano in Poste Italiane. «Per me è un grande onore» afferma Claudio, assunto a tempo indeterminato il primo agosto del 2019, raccontando il suo lavoro. Anche durante i giorni del



lockdown il suo impegno, come quello di molti altri portalettere, non si è mai fermato: «Ho dovuto interrompere quel contatto che avevo con il cliente - spiega - e tenevo le distanze, e questo è stato duro». Adesso Claudio porta avanti il suo lavoro con dedizione e passione, a beneficio di tutta la comunità: «Noi quotidianamente offriamo dei servizi agli utenti, dalla semplice consegna di una bolletta, un vaglia postale o un pacco».

#POSTECOMMUNITY

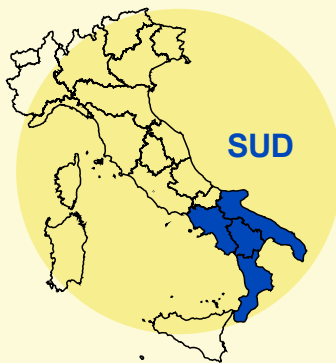
Che squadre tra Rieti e Martinsicuro

Sopra l'Ufficio Postale di Martinsicuro (TE): da sinistra a destra Vanda De Luca Osp, Fulvia Sbei Scf, Carmela Monteleone Osp, Eleonora Vallesse Osp, Milva Di Giulio Dup, Giada Russi Osp, Lorella Di Sabatino Osp, Daniela Giarratano Osp e Pravin Feliciani Osp. A destra il Centro di Recapito di Rieti di via Tancia.





noi al sud



PROBLEMI E SOLUZIONI

Le best practice della struttura Mercato Privati Sud

Un gioco di squadra per la sicurezza sul lavoro

Ecco come i colleghi, cooperando tra di loro, sono riusciti a rendere molto più efficiente la gestione delle anomalie di non conformità di sicurezza sul lavoro

Per superare le criticità servono tempestività e lavoro di squadra. L'ha capito bene la struttura Mercato Privati della Macro Area Sud, che è riuscita a rendere molto più efficiente la gestione delle anomalie di non conformità di sicurezza sul lavoro, coinvolgendo anche le altre strutture, come Immobiliare e Tutela Aziendale.



Il team di lavoro della struttura MP Sud

Le non conformità

Antonio Tagliatela, responsabile supporto al business Mercato Privati della macroarea Sud, racconta come «il nostro Sistema di Gestione di Sicurezza Sul Lavoro (SGSSL) prevede, a carico delle singole filiali, delle verifiche di primo livello sugli uffici postali», verifiche che vengono affidate ai SIS, specialisti infrastrutture e sicurezza. I SIS «effettuano queste verifiche con una check list nella quale vengono rilevate e poi segnalate le non conformità». Il problema era dato dai tempi di gestione delle stesse, che, anche se segnalate tempestivamente, richiedevano comunque dei procedimenti piuttosto lunghi per poter essere risolte. Si decide quindi di cambiare approccio, coinvolgendo i colleghi delle strutture tecniche. «Abbiamo iniziato ad organizzare delle

riunioni su teams il giorno successivo alle verifiche, coinvolgendo sia i SIS che i colleghi delle strutture tecniche. In questo modo siamo riusciti a risolvere delle non conformità molto più velocemente».

Il gioco di squadra

Maria De Stefano, sempre dello stesso team, aggiunge come «viene poi redatto un verbale post Teams chiamata, nel quale viene descritto ciò che è stato risolto grazie alle professionalità emerse durante l'incontro e cosa invece deve essere portato al tavolo di incontro mensile tra Filiale, Immobiliare e Mercato Privati, durante il quale si dovrà quindi decidere come agire». Inoltre, già dalle verifiche del mese di marzo, con la seconda serie di Verifiche pianificate e gli appuntamenti in Teams tra Strutture, si è ridotto il numero di non conformità aperte, dal

momento che i SIS sanno già come agire in certe situazioni. **Stefano Santo**, Referente Norme e Supporto, spiega anche come fondamentale sia l'utilizzo della piattaforma Dashboard Sicurezza e Privacy (DSP), «sulla quale, oltre alla gestione diretta della Check List, è possibile vedere in dettaglio, con i vari soggetti interessati, quali siano le anomalie

ed eventualmente se è stata trovata una soluzione o se bisogna discuterne nel tavolo mensile. In ogni caso, dal caricamento dell'anomalia alla prima discussione in Teams passano forse uno o massimo due giorni».

Il lavoro dei SIS

Uno dei SIS, **Nicola Abbinante**, della Filiale di Bari, racconta come, proprio grazie a questo sistema, sia stato velocemente risolto un problema riguardante un sito che si trovava in un centro commerciale. «Per via degli orari del centro commerciale, gli impianti di climatizzazione venivano accesi in ritardo. Invece di limitarci a segnalare il problema via mail ad Immobiliare, abbiamo subito organizzato una Teams con tutti gli attori coinvolti, coinvolgendo anche il responsabile del centro commerciale, e abbiamo trovato subito una soluzione».

**PREMIAZIONI
CENTRO DI RECAPITO
NAPOLI SECONDIGLIANO**
Vincenzo Spasola

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Alessio Di Dio	Resp. RAM 1 Sud - Macro Area Logistica
Daniele Fusi	Resp. Centro di Smistamento Bari - Macro Area Logistica
Caterina Federica Papaleo	Resp. Gest. Operativa Fil. Catanzaro Macro Area MP
Vincenzo Morrone	Resp. Gest. Operativa Fil. Cosenza Macro Area MP
Carmen D'Onofrio	Resp. Risorse Umane Filiale Castrovillari CA/RUO
Francesca Elisa Nucara	Resp. Risorse Umane Filiale Caserta 2 P CA/RUO
Paolo Maglia	Resp. Risorse Umane Filiale Cosenza CA/RUO
Maria Molinari	Resp. Risorse Umane Ram2 S1 CA/RUO
Andrea Onorati	Resp. Prod. Centro Smistamento Lamezia T - Macro Area Logistica

TORNELLO

CHI SALUTA

«I clienti mi mandano ancora i loro saluti»

Soprattutto nei primi anni, - dice **Lorenzo Landolfi** - Poste è stata per me come una famiglia. Ho fatto per 30 anni lo sportellista nello stesso ufficio e, ancor oggi che sono in pensione, i miei ex colleghi mi contattano per portarmi i saluti di clienti che si ricordano di me, avendo apprezzato, il mio lavoro e il contributo che ho dato.



CHI ARRIVA

«Mi è stata data fiducia e questo mi motiva»

Ho 25 anni - racconta **Rosa Veronica Di Mare** - e la cosa che più mi ha colpito è la grande professionalità che si respira in azienda. Sono rimasta stupita dall'accoglienza dei miei colleghi, che mi considerano «la piccola dell'ufficio», come mi hanno ribattezzata per via della mia giovane età. Dopo un periodo di formazione, mi è stata data subito fiducia. Un atteggiamento che mi ha fortemente motivata.



LE NOSTRE STORIE

Carmelina e l'esempio di solidarietà di Camini

Camini è un piccolo centro collinare del Reggino. Qui, con l'arrivo di diversi migranti provenienti dall'Africa, c'è stato un ripopolamento importante. Il piccolo centro della Locride si è infatti reso protagonista di un processo di integrazione, nel quale anche i portalettere di Poste Italiane hanno giocato un ruolo importante: uno di questi portalettere è Carmelina, madre di due ragazzi, che lavora presso il Centro distribuzione di Poste Italiane di Caulonia Marina e distribuisce la corrispondenza nel suo



paese di origine, cioè Camini. «I caminesi - racconta la portalettere - hanno ormai instaurato un bellissimo rapporto con questi ragazzi che vengono da situazioni difficili e quindi questo ha fatto scattare quasi automaticamente la solidarietà di tutti cittadini di Camini. La solidarietà che

si respira in ogni angolo del paese è davvero unica. Camini - aggiunge - è diventato negli anni un modello, un caso di studio che richiama professionisti e giornalisti da ogni parte del mondo».

#POSTECOMMUNITY

I sorrisi delle nostre persone



A sinistra la sede di Napoli Est: da sinistra Luca Lucente (Responsabile Gestione Operativa), Salvo Gialdino (Direttore Filiale), Bianca D'Ambrosio (Responsabile Commerciale) e Carmela Liccardo (Responsabile Risorse Umane). In basso la sede Commerciale Sud (Referenti): da sinistra Riccardo Talamo, Marzano Gianluca, Casaula Rosa, Cinquegrana Marianna, Denaro Giovanni, Coscarelli Raffaele e Scotti D'Antuono Michele.





i 50 numeri di postenews

Per il 50esimo numero del nostro magazine, un servizio esclusivo “dietro le quinte”

Viaggio dentro la macchina del **Poste news**

Dalle riunioni di redazione alla stesura del timone, dalla realizzazione degli articoli all'impaginazione, dalla fase di stampa e packaging fino alla consegna dei portalettere: vi portiamo all'interno del processo creativo del Postenews

50 numeri di Postenews, 50 volte il passato, il presente e il futuro della nostra azienda. Il nostro cinquantesimo numero è solo l'inizio di una lunga avventura e per questo abbiamo voluto spiegarvi il processo creativo del magazine del Gruppo Poste Italiane. Postenews è nato nel 2018, è arrivato oggi alla sua 50esima edizione, in formato tabloid tipo quotidiano e con una foliazione di 32 pagine. Attraverso notizie, reportage, interviste e focus su Poste Italiane, l'obiettivo del nuovo house organ è raccontare i temi che coinvolgono le persone e il business dell'azienda, dalla sostenibilità alla logistica, passando per l'innovazione, la previdenza e la costante attenzione per il territorio. Ogni mese il giornale si arricchisce di articoli di analisi e racconto che coinvolgono firme autorevoli del mondo giornalistico. L'intento è valorizzare l'immagine dell'azienda attraverso i dipendenti che nel lavoro e nella vita privata vivono e mettono in pratica i valori aziendali. Sul territorio è stata avviata un'azione di dialogo con i rappresentanti della macroarea al fine di raccogliere i loro feedback per il miglioramento del giornale, integrato con 8 pagine dedicate al territorio.



Inquadra il QR code per vedere il servizio su “Come nasce Postenews”

Le idee nascono in redazione



Ogni numero del Postenews nasce da qui, nella redazione del giornale. Qui il direttore, Giuseppe Caporale, insieme ai redattori, propone al capo della comunicazione Paolo Iammatteo e al direttore editoriale Giuseppe Lasco i temi di primo piano da affrontare, gli approfondimenti, le interviste ai personaggi famosi che parlano del loro rapporto con Poste Italiane. Dalla redazione vengono coinvolte le persone di Poste tra storie, interviste e testimonianze.



Foto e grafica: le pagine prendono forma

Una volta deciso il timone e scritti gli articoli, il giornale viene impaginato con foto e grafica dai fornitori di Postenews. Gli articoli del giornale vengono condivisi con le vari BU e, ultimati i processi approvativi, tutto viene approntato per la fase di stampa.

LE TAPPE DA RICORDARE



Il Presidente Mattarella all'Hub di Bologna con un messaggio ai dipendenti di Poste



Un viaggio all'interno delle nuove professioni che fanno grande la nostra Azienda



Poste non si è mai fermata durante la pandemia: le storie dei nostri colleghi



Dopo la pandemia, le famiglie tornano ad abbracciarsi. Un numero sui nostri figli



Le donne di Poste e l'attenzione che da sempre l'Azienda ha per la parità di genere



Il numero che racconta la trasformazione della logistica di Poste Italiane

Dalla stampa al packaging fino alla consegna: benvenuto Postenews

analisi, scenari, approfondimenti
vai su www.tgposte.poste.it



Gli esecutivi di stampa vengono inviati in tipografia. Una volta stampato il giornale in tutte le sue copie, viene effettuato il packaging e viene inviato tutto ai centri distribuzione e, da lì, ai centri di recapito.

EDITORIALE

Testimoni di una pagina di storia

di GIUSEPPE CAPORALE

Lavorare e realizzare ogni numero del *Postenews* in questo momento storico dell'Azienda, significa poter raccontare in tempo reale la grande trasformazione di un pezzo fondamentale dell'Italia, la colonna dorsale del Paese: Poste Italiane. 13 mila uffici, 50 milioni di clienti, 115 mila dipendenti. Un patrimonio professionale fuso con quello culturale e sociale.

Una trasformazione aziendale che dal primo mandato di questo management ad oggi è stata tanto veloce quanto radicale.

E un racconto che - siamo certi - con il passare del tempo diventerà una curva fondamentale dei 160 anni di storia di Poste.

Narrare tutto questo non è facile, richiede studio, approfondimento, lettura verticale e trasversale del business in evoluzione.

Tutto ciò, il *Postenews*, lo ha realizzato in questi primi cinque anni e lo realizzerà in futuro facendo ricorso alla massima qualità giornalistica possibile, rifuggendo dalle cosiddette "snack news", quelle notizie superficiali di breve durata e poco interesse, e puntando su un grande lavoro di analisi, scenari

e reportage per raggiungere un duplice obiettivo: "informare" sul cambiamento e, allo stesso tempo, "formare" per il cambiamento.

Formare, in questo caso, significa costruire una nuova cultura aziendale, con i piedi ben saldi nel passato ma in evoluzione nei processi, nei modelli, nelle tecniche. E nel ricambio generazionale che, non a caso, raccontiamo proprio in questo giornale, il numero 50.

Attraverso queste pagine, da cinque anni, è costante il tentativo di annodare continuamente passato, presente e futuro in un *unicum* narrativo, ricorrendo a firme prestigiose, interviste con protagonisti di primo piano della vita pubblica del Paese e reportage dal cuore dell'azienda sul territorio.

E descrivendo il grande ruolo della Rete, sul quale il *Postenews* impegna molte energie nell'incontrare città per città - in una campagna di ascolto che si ripeterà anche quest'anno - i suoi punti cardinali: le persone, i lavoratori di Poste.

Con l'obiettivo di raccogliere idee e proposte per migliorare il prodotto e mettere sempre al centro le persone di Poste di ieri, di oggi e di domani. ●

Grazie ai nostri portalettere, *Postenews* arriva poi nelle case dei dipendenti di Poste Italiane e dei nostri ex colleghi.

LA STORIA

Dal Bollettino postale al Gabbiano: 161 anni di giornali dell'Azienda

Dal 1861, quando presso il Ministero dei lavori pubblici esistevano, indipendenti, la Direzione generale delle Poste e la Direzione generale dei telegrafi, venivano pubblicati il Bollettino postale e il Bollettino telegrafico: fascicoli a periodicità mensile. Nel marzo 1889, con la creazione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, le due pubblicazioni vennero fuse in una sola, il Bollettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, che nel corso del tempo variò di periodicità, decennale o quindicinale. Nel 1924, con la creazione del Ministero delle Comunicazioni, il Bollettino continuò a essere pubblicato nella sola parte prima (le notizie sul personale) mentre la parte seconda venne trasformata nella nuova Rivista delle Comunicazioni. Nel 1929 si trasformò in Rassegna delle Poste dei Telegrafi e dei Telefoni, rivista di grande formato divisa in due parti. Nel 1940, cambiò nome in Rassegna delle Poste e delle Telecomunicazioni, che nel 1942 divenne Poste e Telecomunicazioni, fino al settembre 1943. Dal 1° agosto 1944, dopo un'interruzione causata dagli avvenimenti bellici, ripresero le pubblicazioni del Bollettino delle Poste e Telecomunicazioni, poi Bollettino del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni a partire dal gennaio 1945. Il Bollettino ha continuato a essere edito anche dopo il 1946, cessando le pubblicazioni nel dicembre 1993. Nel corso degli anni 1990, viene progettato e realizzato il primo numero de Il Gabbiano distribuito in abbonamento a tutti i dipendenti di Poste Italiane e, attraverso l'Ipost (Istituto Posteografico) anche a tutti i pensionati. Nei successivi 24 anni sono stati realizzati 153 numeri. Nel 2016 il nuovo house organ diventa Lettera P, sempre in formato rivista ma con una grafica molto ben curata sin dalla copertina con stampa a rilievo: nel corso del 2017 sono stati realizzati 10 numeri, con uno spazio fisso dedicato allo storytelling su importanti temi aziendali.

Le storiche copertine dei periodici di informazione pubblicati dalle Poste tra il 1861 e il 2017, prima della nascita del nostro *Postenews*





la nostra iniziativa

L'analisi della direttrice di Donna Moderna

Poste, esempio di emancipazione

La giornalista fa un bilancio dello speciale 8 marzo uscito con il magazine femminile: uno spaccato di empowerment e di parità sul lavoro che caratterizza la nostra Azienda

di MARIA ELENA VIOLA*



Realizzazione, conciliazione, senso. Sono le tre parole chiave che riassumono il rapporto tra donne e lavoro. È quanto emerso dal sondaggio pubblicato lo scorso 8 marzo da Donna Moderna in occasione del suo 35esimo anniversario. Una ricorrenza importante che ci ha dato il pretesto per domandare a un ampio campionario di italiane, tra i 18 e i 75 anni, quanto sono cambiate dal 1988 a oggi, cosa desiderano, quali sono le loro priorità. Se la salute e la famiglia continuano ad occupare i primi posti, la sfera professionale ha modificato nel tempo la sua scala di valori. Il 54% ambisce a un lavoro che le soddisfi. Ma soddisfazione non significa più necessariamente soldi e carriera, bensì crescita personale, life balance, possibilità di mettersi alla prova e imparare cose nuove. Sempre di più la realizzazione professionale va a braccetto con la passione e la ricerca di senso. Sempre di meno scende a patti con le disuguaglianze e il sacrificio fine a se stesso.

Ho pensato a questi risultati leggendo le storie delle donne di Poste Italiane raccolte in un inserto speciale all'interno del numero del nostro compleanno. Storie di vocazione, passione e resilienza. Ma anche di empowerment e di emancipazione. Grazie a un'azienda lungimirante che da tempo ha azzerato il gender gap, sia professionale che salariale, guadagnando per la quarta volta il premio del Gender Equality Index, il principale indicatore internazionale per la valutazione del livello di eguaglianza e inclusione nelle imprese. Non solo il 53% dei dipendenti di Poste Italiane sono donne, ma sono donne il 59% dei direttori degli uffici postali e il 46% di quadri e dirigenti. Tuttavia non è solo ai piani alti che si misura e si tocca con mano il grado di soddisfazione della variegata popolazione femminile impiegata nei settori più disparati. Penso a Giorgia Rosati, che stufa della vita d'ufficio "stanziante", ha lasciato un posto in banca per diventare consulente finanziario "mobile": oggi opera in una decina di comuni veneti, orientando e aiutando i clienti a costruirsi un futuro. O a Federica Montano, studi classici e laura in ingegneria, che ha mes-



so a frutto la sua formazione scientifico-umanistica per sviluppare e promuovere i servizi digitali di Poste. O ancora a Francesca Messere, voce e volto di TG Poste che tutti i giorni alle 12, racconta le principali notizie d'attualità in diretta streaming sui canali web e social dell'azienda.

Accanto a loro, eroiche portalettere che consegnano posta e sorrisi in luoghi remoti o situazioni ad alto rischio. Come Carmen Muscaridola, primo ufficiale di Poste Air Cargo, che solcando i cieli ha recapitato pacchi e vaccini durante la pandemia, o Eliana Mismetti, mamma e postina coraggiosa, che ha continuato a svolgere il suo

dovere nei giorni peggiori del virus entrando a Nembro, uno dei centri in provincia di Bergamo più colpiti dal Covid, e ancora ricordando si commuove. A muoverle non è solo un forte senso di responsabilità, ma l'amore per il loro mestiere, la consapevolezza di svolgere un importante servizio pubblico, dal risvolto pratico e umano. E' quello che ci hanno detto Paola Pumilia, a capo dell'ufficio postale 14 nel quartiere Brancaccio di Palermo, uno dei più difficili della città, e Fabiola Perrone, direttore dell'ufficio postale di Filicudi, ormai diventato centro di incontro e socialità per la ristretta comunità dell'isola, tagliata fuori dal

mondo quando d'inverno il mare s'ingrossa e il turismo scompare. Piccole grandi storie di quotidiana eccezionalità, che spesso nessuno conosce e che invece costituiscono il tessuto più ricco e vitale della nostra società. Per questo ti chiediamo di aiutarci a portarle alla luce. Scrivici la tua storia o segnalaci quella di una collega di Poste che reputi importante da condividere. Le più belle verranno raccontate in una rubrica dedicata all'interno di Donna Moderna. Per ricordare a tutti che le donne sono la più straordinaria, e spesso inascoltata, risorsa del Paese.

(*direttrice Donna Moderna)

La "nostra" Carmen Verde finalista al Premio Strega

La nostra collega Carmen Verde, che lavora nella funzione centrale Risorse Umane e Organizzazione, con il suo romanzo "Una minima infelicità", Neri Pozza Editore, è approdata alla dozzina finale del Premio Strega. Un risultato tanto eccezionale quanto meritato. Inquadra il QR Code e leggi sul sito tgposte.poste.it l'intervista a Carmen firmata da Pierangelo Sapegno.



Sei mesi gratuiti di abbonamento digitale a Donna Moderna, Starbene e Casa Facile: come attivarli

Il nostro magazine ha pensato a un regalo unico per tutti i lettori: sei mesi di abbonamento omaggio alle edizioni digitali di **Donna Moderna**, **Starbene** e **Casa Facile**, i periodici femminili editi da Stile Italia Edizioni e da Periodici srl. Un'opportunità unica e semplicissima da attivare: collegati al link www.abbonamenti.it/postenews e vai alla pagina di attivazione. Segui le istruzioni riportate nello schema riassuntivo qui sotto e attiva il tuo abbonamento gratuito per sei mesi. L'abbonamento si può attivare entro il 31/12/2023 e alla scadenza non sono previsti rinnovi automatici. Una volta attivato l'abbonamento dedicati alla lettura dei tre magazine digitali, che puoi consultare da pc, tablet o da smartphone. Ricorda che ogni abbonamento è personale e non cedibile.

Attiva l'abbonamento semestrale digitale omaggio a Donna Moderna, Starbene e Casa Facile in poche semplici mosse:

1. Vai al link www.abbonamenti.it/postenews tramite il tuo browser
2. Effettua il **LOGIN** se possiedi già un account sul sito www.abbonamenti.it o effettua una **NUOVA REGISTRAZIONE**
3. Inserisci il **CODICE DI CONTROLLO** come richiesto dal form
4. Clicca su **CONTINUA** e segui le indicazioni
5. Al termine della procedura riceverai un email di conferma: clicca sul link contenuto nella comunicazione per attivare il tuo abbonamento. Da questo momento potrai leggere le tue riviste da pc, smartphone o tablet.

Termini e condizioni: ciascun abbonamento è personale e non cedibile - Puoi attivare l'abbonamento entro il 31/12/2023

- Alla scadenza dell'abbonamento non sono previsti rinnovi automatici



ricordi di poste

invia le tue foto, storie e commenti
scrivi a redazionepostenews@posteitaliane.it



Le testimonianze dei nostri colleghi che hanno lasciato un lavoro vissuto con passione

«Noi, persone su cui si può contare orgogliose della storia di Poste»

Irene racconta i suoi trascorsi nella sezione vaglia e poi da consulente: «I cambiamenti dell'Azienda diventavano i miei cambiamenti»

Venticinque anni fa le "ultime lettere" del postino Giulio a Treviso: «Ero amato, rispettato e accolto con gioia da tutti sulla porta di casa»

Sorrido quando penso al mio primo giorno di lavoro alle Poste. Quel primo giorno non si presentava bene. Saremmo dovuti essere in quattro: uno era assente, io sarei stata in orario ridotto per maternità, una delle due colleghe era incinta e l'altra si presentò con le stampelle, reduce da un incidente stradale. Ma le Poste erano già l'azienda seria che avrei conosciuto e apprezzato nel tempo, entrambi presto a far parte della famiglia. Ci accolse il capo ragioniere che stabilì anche la nostra assegnazione, io con la collega incinta venimmo assegnate alla sezione vaglia e risparmi della ragioneria, gli altri due colleghi furono destinati al I reparto della direzione provinciale. La stanza che mi accolse era super affollata. C'erano già due colleghi e sei colleghe, più il coordinatore. Eravamo quasi tutti giovani. Non fu difficile inserirmi: imparai presto il lavoro e trascorsi in quel reparto ben dieci anni della mia storia postale. Ne conservo un bellissimo ricordo. Poi, si sa, cambiano i capi e cambiano anche le situazioni e, per mantenere la mia serenità, scelsi di andar via: mi accolsero a braccia aperte i colleghi della direzione compartimentale, reparto corsi e concorsi. Il lavoro era completamente diverso, ma interessantissimo. Organizzavamo i corsi per



Irene Carta durante un viaggio a Vienna da pensionata

tutta la Regione. Le Poste cominciavano a trasformarsi e a informatizzarsi. La formazione era così intensa che ai corsi veniva convocato tutto il personale di tutti gli uffici postali. Così conobbi quasi tutti i miei colleghi ovunque applicati. Trascorsi lì altri dieci anni della mia carriera. Rimasi fino a che fu informatizzato l'ultimo ufficio postale. In quel periodo le Poste erano totalmente cambiate,

la Ragioneria non esisteva più, l'organizzazione dei corsi divenne una faccenda della direzione provinciale. I cambiamenti dell'Azienda diventavano i miei cambiamenti e la trasformazione delle Poste mi conquistò ancora una volta. Mi proposero di lavorare in sala consulenza. Accettai subito e divenne il mio lavoro. Penso che il lavoro del consulente sia il più bel lavoro che si possa fare nell'Azienda. Ti apre la mente, impari tanto, ti senti utile non solo all'Azienda ma anche che alle persone che si rivolgono a te per "custodire" nella maniera più sicura e conveniente i propri risparmi. Ho imparato presto quanto fosse importante conoscere le persone, parlare con loro, conquistarsi la loro fiducia, proporre i vari prodotti e scoprire che c'era sempre il prodotto giusto per tutti. Trascorsero così altri tredici anni. L'azienda si era trasformata ed era cresciuta. Io, invece, ero invecchiata, avevo raggiunto l'età della pensione. Era giunta l'ora dei saluti. Ho un bel ricordo della mia vita in Poste, ci sono stati anche giorni difficili, momenti di incomprensione, ma niente che non si potesse rimediare. Il lavoro alle Poste mi ha consentito di sentirmi utile e sicura. E mi ha consentito di vivere una vita serena.

Irene Carta

Assunto alle Poste di Conegliano Veneto nel 1962 come fattorino telegrafico, Giulio Zanello non ha mai lasciato il suo lavoro dal 1964, dopo aver terminato il servizio militare come alpino nell'artiglieria di montagna. "Ultime lettere da Giulio": titolava così "La Tribuna di Treviso", l'11 ottobre 1997, per salutare il portalelettere Giulio Zanello. Un suo amico, Emanuele Marzorati, ci ha inviato i ritagli di giornale che ricordano l'esperienza del postino ormai in pensione da oltre 25 anni e oggi assiduo lettore del nostro Postenews. «Trentacinque anni di onorato servizio. Diciotto di Piazza dei Signori, Calmaggiore e viuzze contermini: portoni, negozi, studi professionali, banche, bar, sedi e associazioni», scrive il quotidiano veneto celebrando l'ultimo giorno di lavoro di Giulio in quel lontano autunno del '97. Lui racconta degli inizi da fattorino telegrafico a Conegliano e gli esordi da portalelettere come sostituto-titolare in Strada Ovest nel '66, fino al giro finale del centro storico di una città che lo saluta e gli rende omaggio nell'ultimo giro di giostra. Da pensionato, in un'intervista al Gaz-



Giulio Zanello oggi e sulle pagine della Tribuna di Treviso nel 1997

Mandateci fotografie e testimonianze per condividere le vostre esperienze

Scrivete a redazionepostenews@posteitaliane.it per raccontare i vostri ricordi postali e rinnovare il vostro legame con l'Azienda, accompagnandoli con una foto di come siete oggi e una di come eravate in servizio, nel corso della vostra attività. Condividere emozioni e pezzi di vita con gli ex colleghi di Poste ci aiuta a riunirci idealmente in un'unica grande famiglia e a ripercorrere, attraverso le nostre Persone, una grande storia fatta di successi, crescita personale e pezzi di strada fatti insieme. Attraverso le immagini di diverse epoche potremo ricostruire il nostro album e l'evoluzione di Poste Italiane, da sempre intrecciata alla storia del nostro Paese.

zettino, Giulio ricorderà: «A me piaceva moltissimo uscire la mattina per smistare la posta, caricarla in bicicletta e fare il giro tra le mie famiglie. Un tempo il postino era come il parroco e il farmacista del paese, amato, rispettato, accolto con gioia da tutti. Portavamo la corrispondenza tanto attesa; una lettera dai parenti lontani, gli auguri di Natale o per il compleanno, la pensione». «Ogni mese - aggiunge Giulio - le persone anziane mi aspettavano sulla porta perché sapevano la data in cui arrivavano i soldi per tirare avanti e questo succedeva soprattutto nei miei primi anni di servizio quando lavoravo nei quartieri popolari. Per loro non ero solo il postino ma una persona su cui contare».



Inquadra il QR code per leggere su tgposte.poste.it i "Ricordi di Poste" degli ex dipendenti

TUTTI I BENEFICI DELLE NOSTRE CONVENZIONI, A PORTATA DI MANO.

Con PosteXTe, puoi accedere alle offerte pensate per **NoidiPoste**.

Nella categoria "Vacanze e Viaggi" potrai prenotare le tue vacanze con i nostri partner, tra i quali Alpitour, Boscolo Tours, NH Hotels, B&B Hotels Italia, Gruppo UNA e tanti altri, con sconti che vanno dal 13% al 50%.

Vai sulla **intranet** o sull'**app NoidiPoste** per scoprire tutte le convenzioni, 24 ore su 24.

Le convenzioni di Poste, sempre con te.



Inquadra il QR code
per accedere a PosteXTe.

NoidiPoste



PosteXTe